



Regione Siciliana



Città Metropolitana di Palermo



Comune di Castellana Sicula



Comune di Polizzi Generosa



Comune di Caltavuturo

Proponente

FLYNIS PV 3 S.r.l.

Via Statuto, 10 - 20121 Milano - Italy
pec: flynispv3srl@legalmail.it

Progetto Definitivo

Denominazione progetto:

REALIZZAZIONE IMPIANTO AGRIVOLTAICO "CONTRADA ALBERÌ"

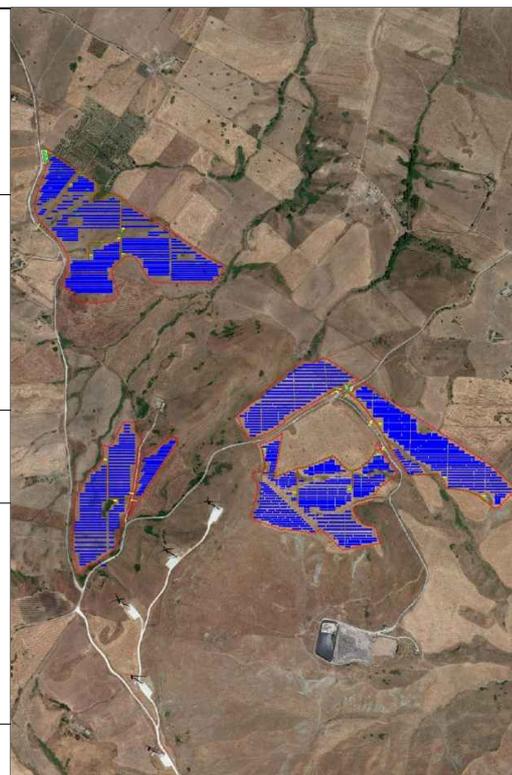
Potenza nominale complessiva = 42473,60 kWp

Sito in:

**COMUNI DI CASTELLANA SICULA,
POLIZZI GENEROSA E CALTAVUTURO (PA)**

Titolo elaborato:

Relazione archeologica e tavole allegate



Elaborato n. **VIA09**

Scala varie

Responsabile Coordinamento e revisione progetto : dott. for. Edoardo Pio Iurato

TIMBRI E FIRME:

Progettisti : dott. Mauro Lo Castro

Collaboratori : -

Mauro Lo Castro
Società Archeologica "BETINO"
Via Remigio de Paolis, 15 - SAN VITO ROMANO
C.A.P. 00030 (ROMA)
Partita IVA: 06925561000

REV.:	REDAZIONE:	CONTROLLO:	APPROVAZIONE :	DATA:	FIRMA/TIMBRO COMMITTENTE:
00	dott. Mauro Lo Castro	dott. Mauro Lo Castro	dott. Mauro Lo Castro	20/06/2022	 FLYREN <small>THE CULTURE OF CLEAN ENERGY</small> <i>Andrea Polizzi</i>
01					
02					



Flyren Development S.r.l.
Lungo Po Antonelli, 21 - 10153 Torino (TO)
tel: 011/ 8123575 - fax: 011/ 8127528
email: info@flyren.eu
web: www.flyren.eu
C.F. / P. IVA n. 12062400010

Sommario

<i>Premessa</i>	1
<i>Metodologia</i>	2
<i>Inquadramento Geologico dell'area</i>	4
<i>Inquadramento storico-archeologico dell'Area</i>	7
<i>Carta Archeologica</i>	10
<i>Definizione quali/quantitativa del livello di rischio</i>	38
<i>Allegati</i>	43

Premessa

Il presente studio ha il compito di eseguire una valutazione dell'impatto archeologico, su commessa della società FlyRen Development S.r.l. – in rappresentanza della società FLYNIS PV 3 S.r.l. -, relativamente al progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico in Località Contrada Alberi, nel territorio dei Comuni di Castellana Sicula e Polizzi Generosa (e cavidotto nei comuni di Castellana Sicula, Polizzi Generosa e Caltavuturo) di seguito meglio indicato:

1) coordinate baricentriche: Lat. 37.72146°, Long. 13.99181°)



Figura 1 - individuazione area oggetto dell'intervento su ortofotocarta (Google Earth) dell'area oggetto di intervento - corrispondente alla superficie catastale complessiva nella disponibilità del proponente - (area tratteggiata) e del cavidotto di connessione (polilinea verde).

Metodologia

La valutazione dell'impatto archeologico è un procedimento che verifica preliminarmente la trasformazione indotta, nella componente territoriale "archeologica", da un determinato intervento umano. Essa si struttura attraverso tre fasi logiche:

- l'analisi delle caratteristiche del territorio e delle sue presenze archeologiche secondo le metodiche e le tecniche della disciplina archeologica;
- la ponderazione della componente archeologica, attraverso la definizione della sensibilità ambientale, in base ai ritrovamenti e alle informazioni in letteratura;
- l'individuazione del rischio, come fattore probabilistico ponderato, che un determinato progetto possa interferire, generando un impatto negativo, con la presenza di eventuali bacini archeologici di qualsiasi natura.

L'analisi della componente archeologica viene effettuata per ottemperare alla normativa vigente in materia di tutela e conservazione dei beni archeologici e con la *ratio* di ingenerare il minor ostacolo possibile alla realizzazione di progetti atti alla valorizzazione economica o alla modernizzazione di un dato ambito geografico.

Tuttavia, tale metodologia, se applicata in fase progettuale, consente non solo una conoscenza più approfondita e mirata del "rischio" di rinvenimenti di natura archeologica, ma anche una ricostruzione storico-ambientale utile nella realizzazione di un'opera, in grado di fornire indicazioni utili ai fini dei processi di pianificazione, studio e progettazione degli interventi.

La valutazione di impatto archeologico del sito in oggetto si è sviluppata attraverso le seguenti fasi:

- identificazione dei periodi archeologicamente e storicamente rilevabili, desunti prevalentemente da una analisi della bibliografia edita; essa fornisce un quadro di insieme dei rinvenimenti archeologici e una periodizzazione di massima per epoche.
- Definizione quali/quantitativa della sensibilità del periodo storico; ha l'obiettivo di verificare, ove possibile, la presenza di rischio archeologico specifico (relativo a una particolare tipologia di sito di interesse culturale o categoria materiale, a un particolare periodo storico o a una determinata condizione di rinvenimento) ritenuto statisticamente rilevante in termini di conoscenza bibliografica
- Definizione quali/quantitativa del livello di rischio. Si applica nello specifico al progetto imprenditoriale cui è legata la richiesta di valutazione e riassume sinteticamente le componenti di "criticità" e di "attenuazione".

Naturalmente, come tutte le valutazioni *ex ante*, anche questa tipologia di analisi rimane, comunque, di tipo probabilistico e presuntivo.

Per questa valutazione sono stati presi in considerazione gli ambiti amministrativi di Castellana Sicula, Polizzi Generosa e Caltavuturo, interessati dalle opere in progetto e i territori dei comuni di Resuttano e Petralia Sottana, non direttamente coinvolti, ma utili a definire il rischio archeologico.

In considerazione della particolare tipologia di opera prevista, con una componente "di superficie" (parco fotovoltaico) e "lineare" (cavidotto), al fine di inquadrare in modo puntuale il rischio archeologico è stato stabilito di effettuare una ricerca su un buffer piuttosto ampio, pari a circa 6 km, per via della particolare natura del territorio.

Lo studio ha previsto lo spoglio bibliografico e cartografico del materiale edito relativo ai Comuni coinvolti ed in particolare il volume *Forma Italiae 42*, Resuttano (IGM 260 III SO) 2002 di Aurelio Burgio. Tra le fonti consultate anche il Notiziario Archeologico della Soprintendenza di Palermo a cura della Sezione Archeologica della Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Palermo e la Relazione archeologica Elettrodotto a 380KV in doppia terna – Chiaramonte Gulfi – Ciminna del 2011. La documentazione edita è stata infine integrata mediante richiesta accesso alle fonti di archivio autorizzata con nota Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo prot. n. 0009729 del 16.05.2022 in relazione a un intervento di archeologia preventiva effettuato in località Portella Pero in occasione della realizzazione di un Parco Eolico nel 2018 (S. Ferraro, IMPIANTO EOLICO DA 27 MW “PORTELLA PERO”, Relazione Archeologica).

I dati sono inoltre stati confrontati con le informazioni ricavabili dal Portale **Vincoli in Rete** dell'**Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro – MiBAC**. Il Portale consente l'accesso in consultazione delle informazioni sui beni culturali Architettonici e Archeologici attraverso l'integrazione dei sistemi d'origine, con servizi di interoperabilità tra sistemi informativi dell'amministrazione, funzionalità di ricerca dei beni culturali sia di tipo alfanumerico che cartografico (<http://vincoliinrete.beniculturali.it/>). A riguardo è stato censito un vincolo relativo al cd. Castello di Resuttano (Id Bene 197205) che si trova però a circa a circa 6 km a S-E dall'area sulla quale si intende realizzare il parco fotovoltaico.

La ricerca ha portato all'individuazione di 86 punti di interesse archeologico. Ogni punto di interesse è stato georeferenziato; i dati sono stati inseriti in una piattaforma GIS recante l'area oggetto dell'intervento e i singoli punti di interesse archeologico censiti e caricati su cartografia CTR e orto foto con sistema di riferimento WGS 84 UTM zone 32N - EPSG 4326) da cui sono state ricavate tavole in scala 1.50.000, 1.40.000 (inquadramento generale), 1.15.000 e 1.10.000.

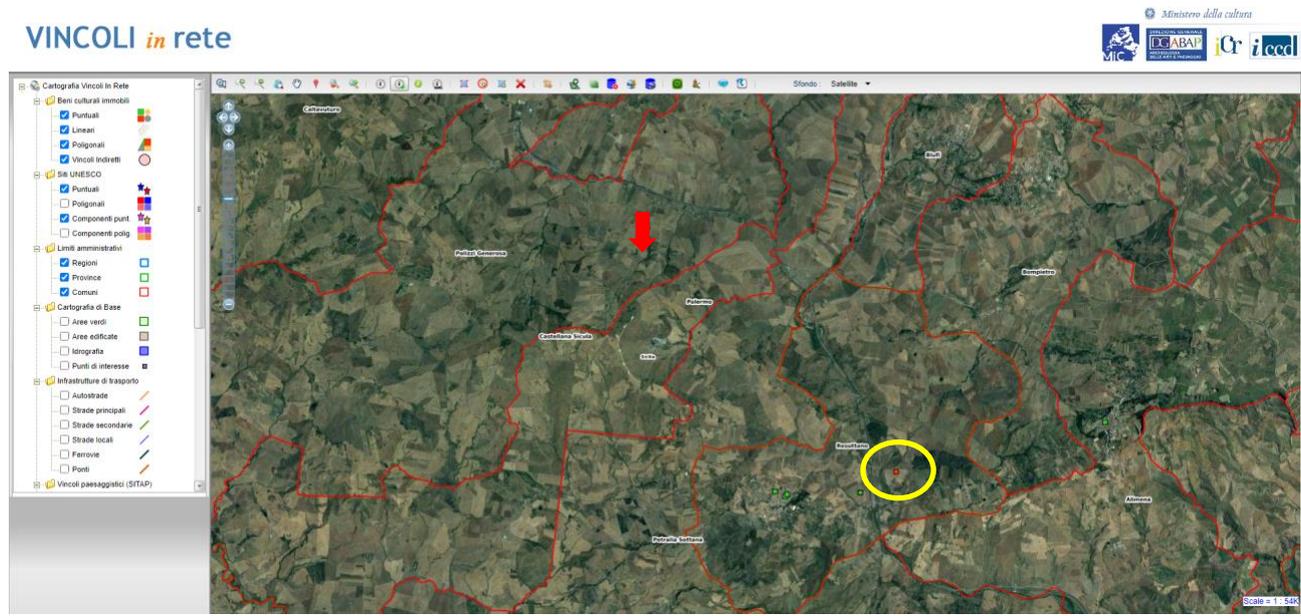


Figura 2 - individuazione del Castello di Resuttano, Bene vincolato presente all'interno della Carta del Rischio del Ministero e localizzazione dell'area di impianto (freccia rossa).

Inquadramento Geologico dell'area

Il territorio siciliano presenta delle complessità geologiche articolate, risultato di alterne vicende sedimentarie e tettoniche che coprono un arco di tempo esteso dal Quaternario al Paleozoico superiore, inquadrabili nell'evoluzione geodinamica dell'intera area mediterranea. Il paesaggio fisico, dunque, nella sua complessità può considerarsi come il risultato di una serie di interazioni tra elementi naturali (aspetti geologici, geomorfologici, climatici, tettonici) che, interagendo tra loro, concorrono all'evoluzione dello stesso. In relazione con questi fattori determinanti dell'evoluzione morfologica possono distinguersi differenti tipi di paesaggio riferibili ad ambiti territoriali e geografici diversificati individuati nel Piano Territoriale Paesistico Regionale della Regione Sicilia, cui si è fatto riferimento per caratterizzare l'areale oggetto di analisi e studio in questa sede. In ciascuno di essi si osserva, nel dettaglio, una grande eterogeneità di situazioni dovuta all'accentuata variabilità locale dei tipi litologici ed alle frequenti deformazioni e dislocazioni tettoniche che hanno interessato il territorio fino ad epoche recenti. Tra litologia e tettonica i due effetti spesso si sommano dando origine a risultati nei quali è difficile riconoscere quale fattore abbia influito maggiormente.

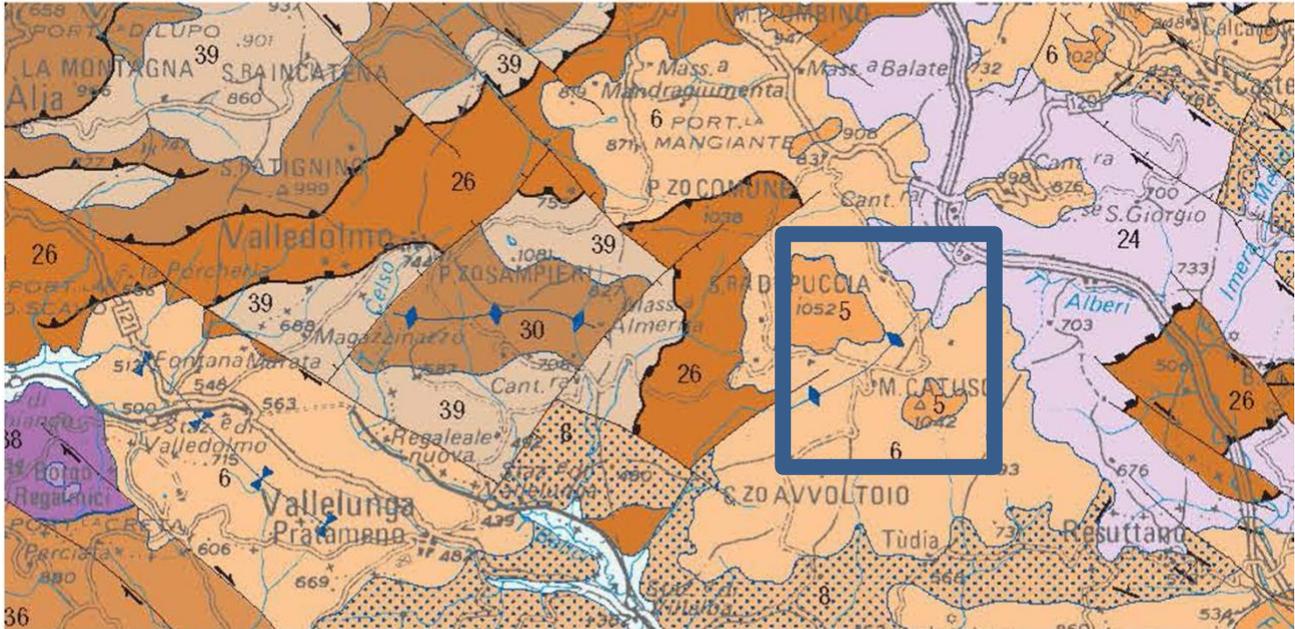
All'interno dell'area in oggetto, al limite tra il settore "catena" e quello dell'avanfossa (il bacino di sedimentazione della Fossa di Caltanissetta), si distinguono tre grandi unità morfologiche e paesaggistiche: la zona tra i bacini imbriferi del Fiume Imera Meridionale e il Platani, il corso dell'Imera Meridionale, ed i valloni tributari del Platani. Lo spartiacque tra i due fiumi corre con andamento NO-SE ed è rappresentato dai massicci che culminano con Serra di Puccia e Cozzo Puccia e con Monte Catuso e Monte Guarcia, che rappresentano i rilievi principali dell'area (tutti attorno ai 1000 m s.l.m.). Dall'analisi della Carta Geologica (rif. bibliografico), di riferimento dell'area in esame, emerge come vi siano coperture neogenico/quaternarie individuate come depositi di tipo argilloso, sabbioso e conglomeratico riferibili alla Formazione Terravecchia (tardo Tortoniano-primario Messiniano). Tale Formazione è costituita da componenti incoerenti, più o meno cementate, che verso la sommità diviene maggiormente sabbioso contenente corpi sassosi man mano di dimensioni sempre più piccoli, fino a passare a zone costituite da arenarie con sporadiche intercalazioni argillose. I depositi sono riferibili a paleoambienti di tipo fluvio-deltizio a piattaforma aperta. Al di sopra della formazione Terravecchia ritroviamo il ciclo evaporitico preceduto dalla deposizione del Tripoli, una diatomite bianca, fogliettato contenente resti di pesce, testimone dell'ambiente anossico instauratosi nel Mediterraneo nel Messiniano inferiore, tale deposito è visibile sui rilievi di Serra Puccia e Monte Catuso (tardo Messiniano- primo Pliocene).

Nei livelli inferiori in direzione Nord/Est, verso Polizzi Generosa, emergono fasi più antiche caratterizzate da argille varicolori, Formazione Polizzi (Carta Geologia d'Italia, Corleone Foglio 607, p. 43) e argille varicolori; stratificazioni argillitiche caotiche con calcilutiti e calcareniti gradate e blocchi di vulcaniti basiche (cretacico-oligocene). I depositi sono riferibili all'Unità della Catena Appenninico-Maghrebide (unità tettoniche derivanti dalla deformazione di successioni sedimentarie deposte in origine su crosta oceanica e da piattaforme carbonatiche ubicate su crosta continentali) e rientranti nella Sottunità di Troina. L'assetto geomorfologico di un'area dipende dalla litologia, dalla copertura vegetale e dall'inclinazione dei versanti. L'area d'intervento risulta caratterizzata da una morfologia prevalentemente collinare con rilievi dalle forme arrotondate in corrispondenza dei terreni evaporitici della serie Gessoso-Solfifera e con rilievi dalle forme aspre

con rotture di pendenza laddove le litologie affioranti sono rappresentate da rocce carbonatiche. La stabilità dei versanti inoltre risulta influenzata da diversi fattori quali il forte contrasto climatico tra piovosità e aridità con frequenti variazioni annuali, dalla presenza di ampie aree cerealicole che espongono terreni arati e quindi senza vegetazione, al ruscellamento autunnale ed invernale. Questo sistema di colline è particolarmente soggetto a processi geomorfologici che favoriscono il distacco gravitativo di blocchi rocciosi, frane di crollo e altri fenomeni franosi che distendono fascies detritiche ai loro margini.

CARTA GEOLOGICA DELLA SICILIA GEOLOGICAL MAP OF SICILY

Fabio LENTINI e Serafina CARBONE



- 6 Argille marnose grigio-azzurre (f.ne Licata) LANGHIANO INFERIORE-TORTONIANO SUPERIORE. Argille, sabbie e conglomerati, biotermi a coralli (invertebrati del Landio) (f.ne Terravecchia), biotiti a coralli (f.ne Baucina), olistostromi a vari livelli (argille brecciate), TORTONIANO SUPERIORE-MESSINIANO INFERIORE. Greyish many clays (Licata fm.), EARLY LANGHIAN-LATE TORTONIAN; clays, sands and conglomerates, reef limestone (Landio marbles) (Terravecchia fm.), coral biotinites (Baucina fm.), olistostromes ("argille brecciate") intercalations. LATE TORTONIAN-EARLY MESSINIAN
- 8 Depositi silicoclastici con intercalazioni di olistostromi (argille brecciate) (f.ne Castellana Scula). Conglomerati e calcareniti a stratificazione incrociata (f.ne Gangi). LANGHIANO-TORTONIANO INFERIORE. Silicoclastic deposits and olistostromes ("argille brecciate") of the Castellana Scula fm., Conglomerates and cross-bedded calcarenite (Gangi fm.) LANGHIAN-EARLY TORTONIAN
- 26 Flysch numidico "alioctono" (Sottunità di Nicosia e di M. Salici) alternanza calcifera di quarzareniti giallastre, argille bruno e marnose alla base. OLIGOCENE SUPERIORE-BURDIGALIANO. "Far travelled" numidian flysch (Nicosia and M. Salici Subunità); chaotic yellowish quartzarenites and brown clays, basal levels of varicoloured clays and marls. LATE OLIGOCENE-BURDIGALIAN
- 24 Argille varicolori inferiori, formazione Polizzi e argille varicolori superiori; argille varicolate caotiche con calcilutiti e calcareniti gradate, blocchi di vulcaniti basiche. CRETACICO-OLIGOCENE. ("Argille varicolori inferiori", Polizzi formation and "argille varicolori superiori", chaotic variegated shales with calcilutites and graded calcarenites; mafic blocks. CRETACEOUS-OLIGOCENE
- 29 Marna di Castelbuono; argille e marna con sottili livelli arenacei. BURDIGALIANO SUPERIORE-LANGHIANO? Castelbuono marls; clayey marls with thin arenaceous levels. LATE BURDIGALIAN-LANGHIAN?
- 30 Flysch numidico - membro Geraci Sculo; argille bruno e quarzareniti gradate giallastre. OLIGOCENE SUPERIORE-BURDIGALIANO. Numidian flysch - Geraci Sculo member; yellowish graded quartzarenites and brown clays. LATE OLIGOCENE-BURDIGALIAN
- 35 Formazione Mufara; marna e calcari marnosi. TRIASSICO MEDIO-SUPERIORE. Mufara Formation; marls and marly limestones. MIDDLE-LATE TRIASSIC
- 38 Complesso di Lercara; argille siltose verdi o rosse con arenarie, vulcaniti basiche, microbreccie e calcari di scogliera (Vale del Socco). PERMIANO MEDIO-SUPERIORE. Lercara Complex; greenish and reddish silty clays with sandstones; mafic volcanics; microbreccias; reef limestones (Socco Valley). MIDDLE-LATE PERMIAN
- 39 Formazione Tavemola; marna e argille marnose con sottili livelli di arenarie arenosiche. BURDIGALIANO SUPERIORE-LANGHIANO. Tavemola formation; marls and marly clays with intercalations of thin arkosic sandstones. LATE BURDIGALIAN-LANGHIAN
- 41 Formazione Crisanti; radioliti o spongoliti con intercalazioni di calcareniti e calcilutiti micromammellate, breccie ed Elipsectina (Barracucco-Catavulturno); formazione di Catavulturno; marna rossa con calcareniti gradate (Eocene-Oligocene inf.). GIURASSICO-OLIGOCENE INFERIORE. Crisanti formation; radiolites and spongelites with radioposed calcarenites and calcilutites, Elipsectina breccia (Lercara-Catavulturno); Catavulturno formation; graded calcarenites and red marls (Eocene-Early Oligocene). JURASSIC-EARLY OLIGOCENE
- 42 Formazione Mufara (equiv.); calcilutiti e marna (Ladran-Carnici); formazione Scillato; calcilutiti e calcareniti con selce presenti a dolareniti e doloniti (f.ne Fanusi) (Carnico-Lias inf.). TRIASSICO MEDIO-LIAS INFERIORE. Mufara Formation (equiv.); calcilutites and marls (Ladran-Carnici); Scillato formation; cherty calcilutites and calcarenites grading up to dolarenites and dolonites (Fanusi fm.) (Carnian-Early Lias). MIDDLE TRIASSIC-EARLY LIAS

Inquadramento storico-archeologico dell'Area

L'area della Sicilia centro-settentrionale – nei pressi dello spartiacque tra i bacini dei fiumi Imera Settentrionale, Imera Meridionale e Platani – era fino a pochi anni fa poco nota nella ricerca archeologica, essendosi gli studi concentrati sulle modalità insediative della colonizzazione greca, delle forme di contatto tra greci e indigeni e delle principali vie di comunicazione tra le *poleis* siceliote e le popolazioni dell'interno pertinenti ai territori di Selinunte, di Siracusa e di Gela e Agrigento

A partire dagli anni '80 è stato avviato un programma di prospezione archeologica nell'entroterra della polis calcidese, cui sono seguite altre ricerche sull'intera valle dell'Imera settentrionale e sui bacini degli altri corsi fluviali (S. Leonardo, Fiume Torto, Torrente Roccella), che sfociano nell'ampio golfo di Termini Imerese. Ciò ha consentito di accrescere il quadro di conoscenze su questa zona dell'isola non solo per l'età coloniale, creando, inoltre, le premesse per favorire la contestualizzazione di quei dati che si presentano come isolati¹.

Questo territorio, segnato dalle valli dei due Imera e del Platani, fu in un primo tempo protagonista della diffusione nell'entroterra delle culture preistoriche fiorite sulle coste meridionali e tirreniche, per poi divenire una area di frontiera tra il territorio abitato dai Siculi e quello abitato dai Sicani, e tra le sfere di influenza delle *poleis* di *Akragas* e di *Himera*. In età Romana, esso sembra aver assunto una importanza secondaria, data l'assenza di centri abitati di un certo rilievo e persino di luoghi di sosta sul tracciato della via che univa *Catina* a *Thermae*.

Per il periodo alto-medievale si registra una certa povertà di dati: tale vuoto sembra sia continuato fino all'istituzione dei casali di età normanno-sveva, e più tardi fino alle fondazioni baronali del Seicento e del Settecento, quando sull'alto corso dell'Imera meridionale correva il confine tra i Tre Valli (Val di Noto, Val Demone e Val di Mazara), che fino agli inizi dell'Ottocento costituivano l'ossatura della suddivisione amministrativa della Sicilia.

In generale nell'ossatura geologica della Sicilia tale area è grossomodo limitata dal settore di catena e quello di *avanfossa* (il bacino di sedimentazione della Fossa di Caltanissetta) e al suo interno è possibile distinguere alcune unità morfologiche e paesaggistiche: la zona di spartiacque tra i bacini imbriferi dei fiumi Imera meridionale e Platani, il corso dell'Imera meridionale e i valloni tributari del Platani. Lo spartiacque tra i due fiumi corre inizialmente con andamento NO-SE, ed è rappresentato dai massicci culminanti con Serra di Puccia e Cozzo Puccia (rispettivamente m. 1052 e 1034 s.l.m.) e con Monte Catuso e Monte Guercia. Questi rilievi, contraddistinti da alte pareti verticali e sub-verticali atte all'insediamento umano a carattere stabile, sono compresi in questo specifico areale e sono in linea di massima prossimi al luogo oggetto del nostro studio: meno i primi due, a oltre 5 km in linea d'aria di distanza in direzione N-W, più prossimi molto più prossimi i secondi due, rispettivamente a circa 2 km e 900 m in direzione S-W.

L'area testimonia diverse presenze insediative delle culture preistoriche, dall'Eneolitico tardo e all'antica età del Bronzo (2200- 1450 a.C.), come i rinvenimenti di Contrada Susafa (sito 70) e soprattutto Monte Catuso (Siti 37 e 41) testimoniano, ma non mancano tracce di frequentazioni

¹ In particolare di grande importanza per il comprensorio gli studi di VASSALLO S. 1990, S. Caterina Villarmosa, *Forma Italiae* 34, Firenze 1990 e BURGIO A. 2002, Resuttano, in *Forma Italiae* 42, Firenze 2002.

dell'area, specie nella porzione meridionale indagata (aree di concentrazione di materiale fittile di età preistorica da Contrada Ciampanella).

L'Antica età del Bronzo rappresenta in Sicilia un periodo di sostanziale unità culturale, pur contemperando al proprio interno una molteplicità di aspetti di diversa estrazione. Di gran lunga più diffusa è la cultura di Castelluccio, la cui economia procede nel solco della tradizione agropastorale avviata in Sicilia con il Neolitico e ancora presente con l'età del Rame. Lo dimostra la densa distribuzione degli insediamenti, anche piccoli e fra loro ravvicinati, dediti allo sfruttamento intensivo dei suoli agricoli e delle risorse idriche. Il tipo tombale caratteristico del periodo è quello delle grotticelle artificiali aperte per lo più su pareti verticali di roccia e sostanzialmente ricollegabili alla tipologia eneolitica delle tombe a forno con pozzetto verticale. Tra le aree sepolcrali individuabili non sempre in modo preciso nel territorio indagato, a testimonianza tuttavia di una frequentazione stabile dell'area in età preistorica (Siti 3, 49 e 80).

Il passaggio alla Media età del Bronzo coincide con il progressivo intensificarsi della presenza egeo-micenea nel Mediterraneo centrale e occidentale. I collegamenti con il Vicino Oriente, già attivi fin dal Neolitico, si intensificano, coinvolgendo pienamente la Sicilia nella rete dei traffici micenei e ciprioti volti al reperimento di metalli e altre materie prime e dando luogo per la prima volta a veri e propri fenomeni di integrazione culturale. I termini cronologici del periodo, in base alla datazione delle importazioni micenee rinvenute nelle Eolie e in Sicilia, si pongono tra XV e XIII secolo a.C.

La tarda età del Bronzo, tradizionalmente datata tra il XIII e il X sec. a.C. e a sua volta distinguibile in età del Bronzo Recente ed età del Bronzo Finale, rappresenta un momento cruciale nella storia dell'isola. Si assiste, infatti, al consolidarsi di assetti già delineatisi nel corso della fase precedente e dall'altro all'affermarsi di nuove situazioni determinate dall'entrata in gioco di componenti etnico-culturali di diversa estrazione. Caratteristica del periodo è la cultura di Pantalica Nord e Pantalica I (es. Sito 15). Si registrano per questo periodo arroccamenti e/o concentrazioni di popolazione in abitati più vasti che, con riferimento soprattutto alla Sicilia orientale, prediligono postazioni elevate. In un contesto di relativo isolamento rispetto allo sviluppo delle più mobili e meglio note culture sicule di Pantalica Sud e del Finocchito, la *Sikanìa* dell'età del Ferro, caratterizzata dalla *facies* di **S. Angelo Muxaro – Polizzello** (Siti 10, 15, 44) elaborerà forme culturali di più antica tradizione.

Un abbandono generalizzato delle aree collinari interne della Sicilia nell'età del Ferro potrebbe dipendere dalla marcata crisi demografica che sembra avere interessato l'area in questo periodo. Tale abbandono potrebbe essere solo apparente e connesso ad un'insufficiente leggibilità dei dati archeologici, soprattutto della produzione vascolare.

Agli scarni dati sull'età del Ferro si contrappone una ricchissima documentazione a partire dall'età arcaica, quando merci e probabilmente anche coloni delle *poleis* siceliote vennero in contatto con i nuclei di popolazione indigena che vivevano nei numerosi centri abitati che costellavano questa zona della Sicilia. Le vicende storiche che vedevano la Sicilia centrale rientrare negli interessi delle diverse città siceliote potrebbero avere contribuito alla capillare occupazione delle cime più elevate di tutto il comprensorio: non a caso molti centri di questa zona, tra gli altri si citano per l'area in oggetto Serra di Puccia (73), Terravecchia (Sito 17), Tutusino, Chibbò (Siti 6, 7, 8 e 9), recano resti di fortificazioni.

L'abbandono di questi insediamenti è probabilmente da porre alla fine del V secolo, a seguito della pressione cartaginese sui territori da queste controllati. Le ragioni storiche vanno probabilmente ricercate negli eventi bellici che sconvolsero la Sicilia alla fine del V secolo, che portarono alla distruzione di *Himera* nel 409 a.C. e di *Akragas* nel 406 a.C.

Il mutato quadro poleografico non comportò, comunque, nella prima età ellenistica un generalizzato abbandono del territorio, interessato ora da un insediamento rurale sparso i cui termini cronologici non sono, tuttavia, sempre ben riconoscibili. Diverse le presenze registrate nel territorio e collegate prevalentemente a insediamenti (Siti 23, 31, 44, 53, 73) e diverse aree di materiale fittile distribuite piuttosto uniformemente su tutto il territorio indagato.

Ben diversa è la distribuzione del popolamento dalla metà del III secolo a.C., quando la Sicilia diviene parte della repubblica romana. Questo periodo rappresenta, dunque, un momento di cesura rispetto alla prima età ellenistica, per poi indicare un generale rinvigorismento dell'economia della Sicilia teso ad un nuovo assetto economico e sociale che valorizzasse soprattutto la produttività cerealicola; in questo periodo si assiste a un ritorno all'insediamento rurale e nuove forme di distribuzione della popolazione nel territorio, dopo l'abbandono dei numerosi centri d'altura che in età arcaica e classica costellavano tutto il comprensorio: tracce di insediamenti di questa tipologia si rinvennero nei Siti 18, 35, 39, 60, 62, 66, 69 della presente carta archeologica.

Per le epoche successive la documentazione vascolare sembra indicare un abbandono tra V e VI secolo. Questa incertezza e più in generale la possibilità di riconoscere un'eventuale ulteriore continuità nel periodo bizantino e altomedievale, si lega alla sostanziale assenza di ceramiche comuni e di altre classi datanti. Si può, dunque, supporre, sia pure con cautela, che tra V e VII secolo si sia prodotta una forte contrazione nel popolamento di tale territorio, con una repentina riduzione nel numero degli insediamenti forse già alla fine del V secolo.

A ciò si aggiunga che il problema di fondo per l'età bizantina risiede proprio nella difficoltà di riconoscere la ceramica databile tra VIII e X secolo, successiva cioè alla scomparsa di anfore, sigillata e lucerne di produzione africana, e tale lacuna riguarda per i secoli XI e XII anche le ceramiche di uso comune. In assenza di fonti storiche e archivistiche (che compariranno sostanzialmente con l'età normanna), la presenza in superficie di frammenti ceramici costituisce lo strumento principale per l'identificazione degli insediamenti rurali, poiché la popolazione non doveva vivere soltanto nei borghi fortificati, ma anche in abitati sparsi nelle campagne, preferibilmente in aree aperte e ricche di acque, non lontane dalle principali vie di comunicazione².

² Relazione archeologica Elettrodotta a 380KV in doppia terna – Chiaramonte Gulfi – Ciminna pp. 23-27
<https://va.minambiente.it/File/Documento/62560>

Carta Archeologica

Alla luce di quanto sinteticamente riassunto nelle precedenti pagine, per il presente studio è stata redatta una Carta Archeologica contenente i siti noti in bibliografia presenti lungo la porzione di territorio interessata dal progetto e ritenuti rilevanti ai fini di una valutazione del rischio (83 punti). Di seguito le definizioni impiegate in legenda:

- Area di frammenti fittili: si tratta di segnalazioni relative a ricognizioni di superficie che denotano la presenza di concentrazione di materiali di varia natura (fittili, lapidei ecc.).
- Insediamenti: termine con il quale ci si riferisce a resti di varia natura: strutture, complessi di strutture relative a un abitato, edifici, ville rustiche, ecc.
- Necropoli: complesso di tombe o tomba isolata, monumento funerario, aree ad uso funerario, o presenza di tombe isolate.
- Luogo di Culto: aree sagre, sacelli, depositi votivi, templi
- Singolo rinvenimento: ritrovamenti occasionali isolati o raccolta di superficie.

Dal punto di vista cronologico si è stabilita una scansione in macro-periodi (età Preistorica, Età Greca, Età Romana, Età Medievale) per facilitare la lettura diacronica e sincronica della Carta. All'interno delle singole schede, ove determinata, è presente una datazione relativa più precisa.

Di seguito le schede sintetiche per sito.

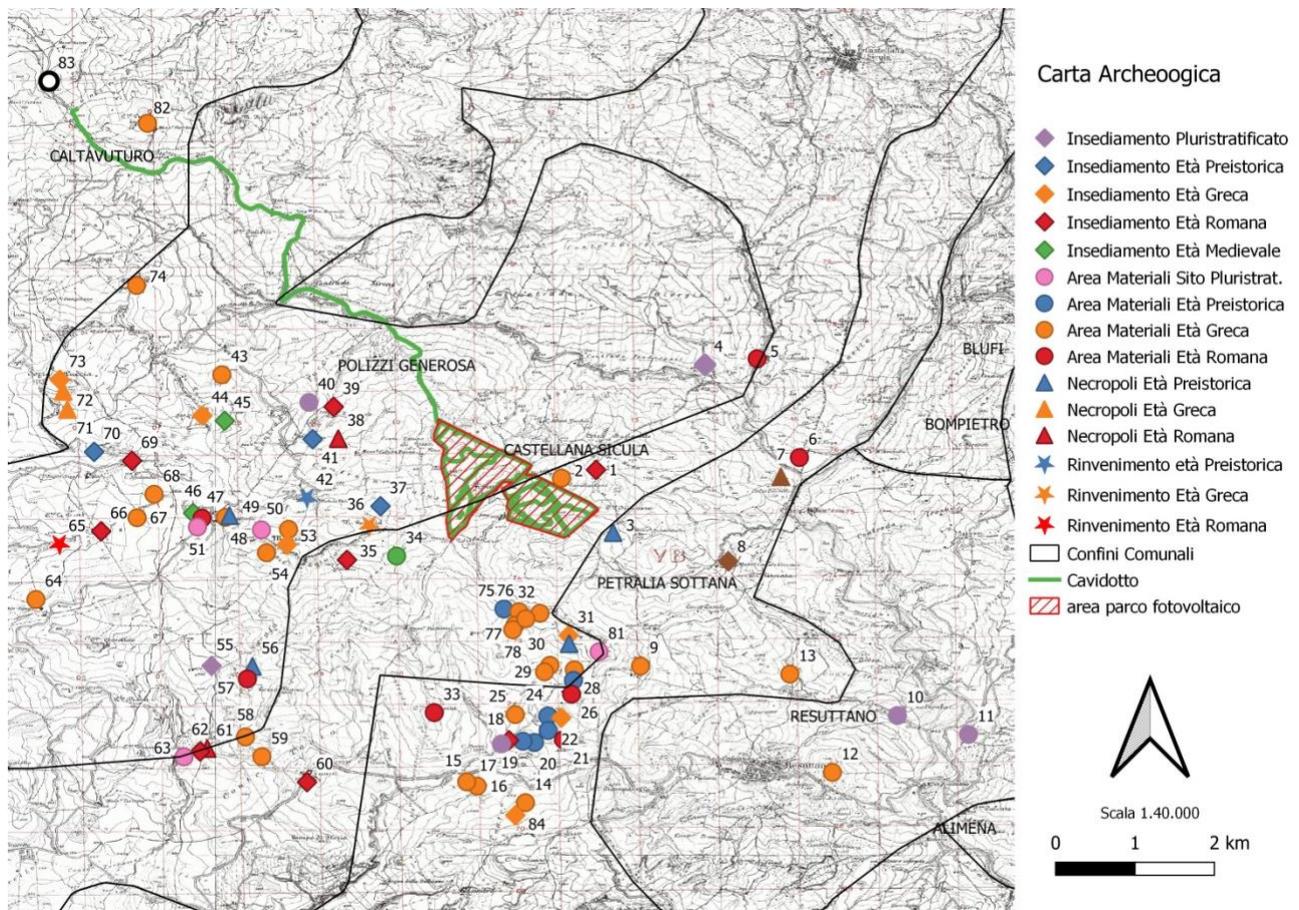


Figura 3 – Carta archeologica con individuazione dei principali siti noti in bibliografia.

Sito: 01
Geolocalizzazione: 14.00693,37.72261
Comune: Castellana Sicula
Località: Contrada Margio di Lima
Tipologia: Inseediamento
Descrizione: Area di dispersione di materiali fittili a circa 670 m di quota pochi metri a NE del sentiero che da Cozzo Bagianello porta a Cozzo Sciarraro e alla Masseria Sciaritelle. I reperti sono dispersi su un'area di circa 6500mq a media densità (2/3 frammenti per mq) sulla cui estensione e visibilità potrebbero avere agito processi di erosione e dispersione superficiale. La tipologia dei reperti e il contesto topografico in cui si inserisce l'area, lascia supporre la presenza di una villa rustica attiva probabilmente nella tarda età imperiale.
Cronologia: Età Romana (Tarda età imperiale)
Riferimenti: A Burgio, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p. 64-65 sito 19

Sito: 02
Geolocalizzazione: 14.00159,37.72118
Comune: Castellana Sicula
Località: Cozzo Vavaluciaro
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: sulla sommità del colle si rinvencono scarsi frammenti di ceramica acroma, coppi. Le condizioni del versante Nord, distrutto dall'apertura della cava e la scarsa quantità di reperti consentono di riferire genericamente ad età tardo classica-ellenistica la frequentazione dell'area.
Cronologia: Età Romana (Tarda età imperiale)
Riferimenti: A Burgio, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p. 65 sito 20

Sito: 03
Geolocalizzazione: 14.00902,37.71370
Comune: Petralia Sottana
Località: Masseria Sciaritelle
Tipologia: Necropoli (?)
Descrizione: secondo informazioni raccolte sul posto dal Burgio, durante i lavori di sbancamento per la realizzazione di una cava di sabbia agli inizi degli anni '80 furono intercettate e distrutte alcune sepolture dell'età del bronzo, da cui furono recuperate ossa e alcuni vasi a impasto.
Cronologia: Preistoria e protostoria (Età del Bronzo)
Riferimenti: A Burgio, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, pp. 63-64 sito 18

Sito: 04
Geolocalizzazione: 14.02213,37.73784
Comune: Polizzi Generosa
Località: Contrada Fondacazzi

Tipologia: Inseediamento
Descrizione: L'area è interessata dalla presenza di materiale ceramico (coppi, tegole, laterizi, ceramica comune, frammenti di pithoi e invetriata verde e a vetrina stannifera. La documentazione raccolta indica che l'area è stata frequentata certamente in due distinti momenti: in età tardo classica e/o ellenistica e nei secoli XII-XIV. Dopo un verosimile abbandono nel periodo altomedievale un insediamento potrebbe essere sorto su questo sito, il cui toponimo che deriva dall'arabo <i>Funduq</i> e designa i luoghi di sosta e di ristoro per i viandanti.
Cronologia: Sito Pluristratificato (Età Classica-Ellenistica, età Medievale – XII-XIV secolo)
Riferimenti: A Burgio, Resuttano, in <i>Forma Italiae</i> 42, Firenze 2002, pp. 66-69 sito 21

Sito: 05
Geolocalizzazione: 14.02960,37.73874
Comune: Polizzi Generosa
Località: Contrada San Giorgio
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: Area di materiali fittili genericamente, ascrivibili al periodo tardo ellenistico e romano, diffusi su una superficie di circa 2000mq.
Cronologia: Età Romana
Riferimenti: A Burgio, Resuttano, in <i>Forma Italiae</i> 42, Firenze 2002, p. 69-70 sito 22

Sito: 06
Geolocalizzazione: 14.03358,37.72545
Comune: Petralia Sottana
Località: Contrada Avarella
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: L'area è fortemente compromessa dal punto di vista archeologico per via della presenza dell'autostrada A19, dei lavori connessi allo svincolo autostradale e per la costruzione di capannoni. L'area di dispersione dei materiali occupa un piccolo rialzo del terreno, parzialmente obliterato dallo svincolo, e restituisce materiali di dimensioni assai ridotte costituiti per lo più da solenes, coppi, ceramica comune, vernice nera, sigillata italica e africana. Il materiale testimonia la frequentazione dell'area tra la tarda età ellenistica e l'età imperiale legata probabilmente a un insediamento rurale (villa rustica) oggi scomparsa.
Cronologia: Età Romana
Riferimenti: A Burgio, Resuttano, in <i>Forma Italiae</i> 42, Firenze 2002, p. 70, sito 23

Sito: 07
Geolocalizzazione: 14.02630,37.72156
Comune: Petralia Sottana
Località: Contrada Casale
Tipologia: Necropoli (Tomba isolata)
Descrizione: Tomba a grotticella violata in antico la cui tipologia è assimilabile ad alcune sepolture della necropoli di Rodì, databili alla prima metà dell'VIII sec. a.C.; l'area ha subito profonde

trasformazioni in occasione della costruzione dell'autostrada: la sommità e il fianco est del vicino cozzo Cardillo sono stati adoperati come cave.
Cronologia: Indeterminata
Riferimenti: A Burgio, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, pp. 70-71, sito 24

Sito: 08
Geolocalizzazione: 14.02526,37.70851
Comune: Petralia Sottana
Località: Masseria Casale Vecchia
Tipologia: Insediamiento (?)
Descrizione: Il Toponimo "Casale" oltre a designare l'insediamento rurale di età medievale, ampiamente documentato in questo senso da studi archivistici, ricorre anche in località già sedi di nuclei di abitato di età romana. Pur in assenza di riscontri oggettivi si può quindi ipotizzare la presenza di un insediamento rurale antico nell'area.
Cronologia: Indeterminata
Riferimenti: A Burgio, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p. 71, sito 25

Sito: 09
Geolocalizzazione: 14.01293,37.69454
Comune: Petralia Sottana
Località: Masseria Casale
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: Materiale sporadico e sepoltura isolata. Possibile presenza di un insediamento di fase greco-indigena.
Cronologia: Età greca (V sec. a.C.)
Riferimenti: Relazione archeologica Elettrodotta a 380KV in doppia terna – Chiaramonte Gulfi – Ciminna, Sito 225 (https://va.minambiente.it/File/Documento/62560). Tuttavia, nel riferimento bibliografico del sito viene riportata la corrispondenza con il punto 13 di Burgio, il quale è collocato in altro luogo.

Sito: 10
Geolocalizzazione: 14.04631,37.68845
Comune: Resuttano
Località: Torrente Ciampanella
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: Sul greto del torrente Ciampanella si rinvencono alcuni frammenti fittili d'impasto riferibili all'età preistorica. Scarsi frammenti di ceramica comune genericamente ascrivibile ad età antica presentano margini smussati e fluitati, da interpretare come segno di trasporto idrico, sicché è verosimile che la loro collocazione originaria debba essere ricercata nella zona di testata del vallone.
Cronologia: Sito Pluristratificato (Preistoria – Età classica)

Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p.81 sito 30

Sito: 11

Geolocalizzazione: 14.05972,37.68472

Comune: Resuttano

Località: Masseria Castello

Tipologia: Area di Materiali fittili (Castello di Resuttano)

Descrizione: In tale area si può ipotizzare in base al materiale rinvenuto una frequentazione in età preistorica in relazione ad insediamenti dell'età del Bronzo antico individuati nelle aree adiacenti, con rioccupazioni in età tardo-classica e/o ellenistica e tardo imperiale.

Area, nota con il toponimo Masseria Castello o Castello di Resuttano, in età medievale l'area fu scelta per un nuovo insediamento, forse un casale aperto, che dai reperti fittili rinvenuti sembra frequentato tra XI e XIII secolo. Non del tutto chiare appaiono le vicende successive, di cui si hanno scarni cenni nelle fonti medievali, peraltro non sempre riferibili con certezza a questo edificio. Sebbene non sia attestato tra i castelli costruiti in età normanna, ne è stata supposta l'esistenza al tempo di Ruggero d'Altavilla e nel 1326 vi avrebbe soggiornato Federico II in occasione dei suoi spostamenti verso la Sicilia orientale.

Cronologia: Sito pluristratificato (Preistoria – Età classica – Età romana – Età medievale)

Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p.81, sito 29

Sito: 12

Geolocalizzazione: 14.04031,37.67928

Comune: Resuttano

Località:

Tipologia: Area di Materiali fittili

Descrizione: Materiale sporadico di superficie potenzialmente ascrivibile a un Insediamento di fase greco-indigena

Cronologia: Età greca (V sec. a.C.)

Riferimenti: Relazione archeologica Elettrodotta a 380KV in doppia terna – Chiaramonte Gulfi – Ciminna, Sito 227 (<https://va.minambiente.it/File/Documento/62560>). Tuttavia nel riferimento bibliografico del sito viene riportata la corrispondenza con il punto 70 di Burgio, il quale si trova però in altro luogo.

Sito: 13

Geolocalizzazione:

Comune: Resuttano

Località: Contrada Irosa

Tipologia: Area di Materiali fittili

Descrizione: la presenza di materiale sporadico di superficie

Cronologia: Età greca (V sec. a.C.)

Riferimenti: Relazione archeologica Elettrodotta a 380KV in doppia terna – Chiaramonte Gulfi –

Ciminna, Sito 226 (<https://va.minambiente.it/File/Documento/62560>). Tuttavia, nel riferimento bibliografico del sito viene riportata la corrispondenza con il punto 15 di Burgio, il quale si trova però in altro luogo.

Sito: 14
Geolocalizzazione: 13.99651,37.67492
Comune: Petralia Sottana
Località: Contrada Ciampanella – Cozzo Tutusino
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: L'area di distribuzione dei reperti, a medio-alta densità si estende per circa 8000 mq. Si segnalano frammenti ceramici, contenitori di grandi dimensioni in ceramica comune scarsamente depurata e ricca di tritume lavico e di terracotta. Si segnala anche ceramica da cucina e minuti frammenti di ceramica a vernice nera e di produzione indigena decorata a bande.
Cronologia: Età greca (V sec. a.C.)
Riferimenti: Relazione archeologica Elettrodotta a 380KV in doppia terna – Chiaramonte Gulfi – Ciminna, Sito 219 (https://va.minambiente.it/File/Documento/62560). Tuttavia, nel riferimento bibliografico del sito viene riportata la corrispondenza con il punto 56 di Burgio, il quale si trova però in altro luogo.

Sito: 15
Geolocalizzazione: 13.98814,37.67790
Comune: Petralia Sottana
Località: Contrada Ciampanella
Tipologia: Area di Materiale fittile
Descrizione: presenza di materiale ceramico in superficie sulla sommità del piccolo terrazzo che spezza il profilo del pendio. Tra reperti ceramici generici tra cui si segnala solamente un frammento di fondo di <i>pithos</i> , un frammento di anfora punica Ramòn 4.2.1.4.
Cronologia: Età greca (V-IV sec. a.C.)
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, pp. 125-126, sito 78;

Sito: 16
Geolocalizzazione: 13.98965,37.67730
Comune: Petralia Sottana
Località: Contrada Ciampanella
Tipologia: Area di Materiale fittile
Descrizione: Collocata a circa 150 metri a SE del precedente sito, è presente un'area di materiali ceramici estesa per circa 500 mq.
Cronologia: Età greca (V-IV sec. a.C.)
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p. 126, sito 79;

Sito: 17
Geolocalizzazione: 13.99308,37.68336
Comune: Petralia Sottana
Località: Contrada Ciampanella
Tipologia: Area di Materiale fittile
Descrizione: Area di materiali fittili a impasto cui si associa poca industria litica. Presenti anche frammenti di ceramica acroma pertinenti una tipologia di bacini troncoconici tipici dei centri indigeni dell'imerese di età coloniale. I reperti documentano la frequentazione dell'area sia in età preistorica (età del bronzo, Cultura di Castelluccio cui si associano elementi della facies di Rodì-Tindari-Valleluga), sia di età arcaico classica.
Cronologia: Sito pluristratificato
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, pp. 124-125, sito 77;

Sito: 18
Geolocalizzazione: 13.99417,37.68387
Comune: Petralia Sottana
Località: Contrada Ciampanella
Tipologia: Insediamento
Descrizione: frammenti ceramici (vernice nera, pareti sottili, sigillata italica, sigillata africana) e lapidei distribuiti su un'area di circa 1 ha. L'area era probabilmente occupata da una villa rustica di età imperiale
Cronologia: età Romana (Età Imperiale)
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p. 122-124, sito 76;

Sito: 19
Geolocalizzazione: 13.99616,37.68375
Comune: Petralia Sottana
Località: Contrada Ciampanella
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: frammenti ceramici relativi alla facies castellucciana, poche schegge di industria litica. Tracce di sporadica frequentazione di età romana e medievale. L'area era probabilmente occupata da un villaggio capannicolo
Cronologia: età Preistorica
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p. 122 sito 75.

Sito: 20
Geolocalizzazione: 13.99780,37.68357
Comune: Petralia Sottana
Località: Contrada Ciampanella
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: area di materiali fittili appartenenti alla facies castellucciana, si estende per circa 1000

mq.
Cronologia: età Preistorica
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p. 121 sito 74

Sito: 21
Geolocalizzazione: 14.00196,37.68395
Comune: Petralia Sottana
Località: Contrada Ciampanella
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: area di materiali fittili appartenenti alla facies castellucciana, si estende per circa 2000 mq. Radi e minuti frammenti di piatti e scodelle in sigillata italica, sigillata africana e ceramica comune. Il solo reperto databile è un orlo di scodella in sigillata africana di tipo D databile al IV-V sec. d.C. è verosimile che nelle vicinanze vi fosse una villa rustica.
Cronologia: età Romana
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p. 121, sito 73

Sito: 22
Geolocalizzazione: 13.99975,37.68529
Comune: Petralia Sottana
Località: Contrada Ciampanella
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: area di circa 1300 mq che restituisce minuti frammenti di ceramica a impasto di età preistorica. È verosimile che il rinvenimento attesti la presenza di un piccolo villaggio dell'età del bronzo
Cronologia: età Preistorica
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p.121, sito 72

Sito: 23
Geolocalizzazione: 14.00161,37.68712
Comune: Petralia Sottana
Località: Contrada Ciampanella
Tipologia: Insediamento
Descrizione: l'insediamento si estende per circa 4000 mq ed i reperti, in media densità (4/5 frr. Per mq) affiorano soprattutto nell'area circostante lo sperone conglomeratico. Quantità e varietà del materiale recuperato permettono di interpretare l'area come una villa rustica attiva tra l'età tardo arcaica e l'età classica.
Cronologia: età Greca
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p.117-120, sito 69

Sito: 24
Geolocalizzazione: 13.99970,37.68738
Comune: Petralia Sottana
Località: Contrada Ciampanella
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: estesa circa 2000 mq l'area restituisce ceramica a impasto, industria litica su quarzite. La frequentazione dell'area è quindi da collocarsi alla prima età del bronzo e in particolare alle facies di Rodì-Tindari-Vallelunga e di Castelluccio.
Cronologia: età Preistorica
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p.120 sito 70

Sito: 25
Geolocalizzazione: 13.99507,37.68759
Comune: Petralia Sottana
Località: Contrada Ciampanella
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: estesa circa 5000 mq l'area restituisce ceramica (media densità: 3/4 fr. per mq) di età coloniale.
Cronologia: età Greca
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, 71-72 sito 71

Sito: 26
Geolocalizzazione: 14.00310,37.69051
Comune: Petralia Sottana
Località: Contrada Ciampanella
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: estesa circa 600 mq l'area restituisce ceramica (media densità: 3/4 fr. per mq) per lo più coppi, molti dei quali con decorazione a striature. La ceramica comune è ben attestata ma non classificabile cronologicamente. Di particolare interesse un frammento di orlo d'anfora datato al VI-VII sec. d.C. (Tipo Keay LXII di fabbrica africana)
Cronologia: età Roma (Tarda età imperiale - Tardo antico)
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002,

Sito: 27
Geolocalizzazione: 14.00335,37.69249
Comune: Castellana Sicula
Località: Contrada Ciampanella
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: area di materiali distribuiti su circa 250 mq. I reperti sono costituiti esclusivamente da ceramica a impasto sono da attribuire alla facies castellucciana. È probabile che l'area fosse occupata da un piccolo villaggio di capanne

Cronologia: età Preistorica
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, 117, sito 67

Sito: 28
Geolocalizzazione: 14.00349,37.69402
Comune: Castellana Sicula
Località: Contrada Ciampanella
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: area di materiali ceramici a scarsa concentrazione (1/2 fr. per mq) prevalentemente solenes, e ceramica comune da mensa e da cucina. Qualche frammento di skyphos a vernice nera. Questi rinvenimenti vanno riferiti allo sfruttamento agricolo dell'area in età classica ed ellenistica.
Cronologia: età Greca (tarda età classica – età ellenistica).
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, 116-117, sito 66

Sito: 29
Geolocalizzazione: 13.99923,37.69373
Comune: Castellana Sicula
Località: Contrada Ciampanella
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: area di materiali ceramici ampia circa 500mq. Sporadici frammenti di solenes, ceramica comune non classificabile. Materiale collegato allo sfruttamento agricolo dell'area in età classica ed ellenistica.
Cronologia: età Greca (tarda età classica – età ellenistica).
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, 116 sito 65

Sito: 30
Geolocalizzazione: 14.00001,37.69465
Comune: Castellana Sicula
Località: Contrada Ciampanella
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: area di materiale ceramico affiorante a bassa intensità (2/3 fr. per mq) distribuito su circa 800 mq, attribuibile per tipologia al periodo tardo classico-ellenistico e relativo alla presenza, probabile, di un insediamento rustico connesso allo sfruttamento agricolo dell'area.
Cronologia: età Greca (tarda età classica – età ellenistica).
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, 116. Sito 64

Sito: 31
Geolocalizzazione: 14.00269,37.69894
Comune: Castellana Sicula
Località: Balza di Cetta
Tipologia: Insediamento

<p>Descrizione: area di materiale ceramico affiorante attribuibile per tipologia (solenes, pithos contenitori di grandi dimensioni, orlo di mortaio, brocche, scodelle in ceramica comune, frammenti di contenitori con decorazione a bande in vernice bruna) al periodo tardo classico-ellenistico e relativo alla presenza, probabile, di un insediamento rustico connesso allo sfruttamento agricolo dell'area, connesso a una importante via di comunicazione.</p> <p>Poco più a Sud una ricognizione di superficie individua un'area estesa circa 3.000 metri quadri. Il sito si sviluppa su un leggero pendio rivolto verso sud; sono presenti meno frammenti riferibili a grossi contenitori, aumentano invece quelli relativi a vasi di medie o piccole dimensioni, crescono di numero i frammenti di tegole (soprattutto quelle cosiddette piane e caratterizzate dal profilo del listello mediamente basso) e quelli riferibili alla ceramica di tipo comune; infine viene rinvenuto un peso da telaio.</p> <p>La tipologia dei manufatti rinvenuti ci spingono ad ipotizzare che sull'area presa in esame possano insistere delle abitazioni databili in un periodo compreso tra la fine del periodo arcaico e la piena età classica (tra il VI ed il IV secolo a. C.). Le probabili abitazioni, dalla ceramica rinvenuta, sarebbero state destinate non esclusivamente ad attività commerciali o a meri magazzini ma anche alla vita comune di un insediamento di medie dimensioni. La percentuale dei frammenti ceramici varia da un massimo di 8-10 per m² a 2 per m².</p>
<p>Cronologia: età Greca (tarda età classica – età ellenistica).</p>
<p>Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p. 115, sito 63; S. Ferraro, IMPIANTO EOLICO DA 27 MW “PORTELLA PERO”, Relazione Archeologica, UT 6. Accesso agli atti - richiesta documentazione di archivio nota prot.n. 0009729 del 16.05.2022.</p>

<p>Sito: 32</p>
<p>Geolocalizzazione: 13.99859,37.70213</p>
<p>Comune: Castellana Sicula</p>
<p>Località: Balza di Cetta</p>
<p>Tipologia: Area di Materiali fittili</p>
<p>Descrizione: area di materiale ceramico affiorante a media intensità (3/4 frr. per mq) distribuito su circa 2800 mq, attribuibile al periodo tardo classico-ellenistico e relativo alla presenza, probabile, di un insediamento rustico connesso allo sfruttamento agricolo dell'area, connesso a una importante via di comunicazione. Importante il rinvenimento di una “fiaschetta da pellegrino”, non integra, risultata priva del collo e di alcune bugne. L'altezza complessiva è di 11,3 cm. per un diametro massimo della “pancia” di 10 cm. Le bugne presenti sui fianchi sono con foro passante ed un'altra è presente sulla pancia. Le bugne forate ai lati avevano, probabilmente, la funzione di far passare un filo in modo da poter essere verosimilmente trasportata a “spalla” (da Viarch).</p>
<p>Cronologia: età Greca (tarda età classica – età ellenistica).</p>
<p>Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, pp. 114-115, sito 62; S. Ferraro, IMPIANTO EOLICO DA 27 MW “PORTELLA PERO”, Relazione Archeologica, UT 6. Accesso agli atti - richiesta documentazione di archivio nota prot.n. 0009729 del 16.05.2022.</p>

Sito: 33
Geolocalizzazione: 13.98350,37.68786
Comune: Petralia Sottana
Località: Contrada Tudiotta
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: Appena ad est della strada, su un terreno in leggero pendio verso sud-est, si individua un'area di dispersione di reperti fittili (scarsa densità 1/2 fr. per mq su una superficie di circa 2000 mq). I limiti non sono riconoscibili, a causa del mediocre grado di visibilità del terreno, incolto e a tratti ricoperto da vegetazione spontanea, mentre la strada potrebbe avere sezionato e parzialmente distrutto l'insediamento. I reperti sono costituiti da coppi, alcuni dei quali con decorazione a striature e ceramica comune in frammenti non diagnostici.
Cronologia: Età Romana (Tardo Imperiale)
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p. 113, sito 59;

Sito: 34
Geolocalizzazione: 13.97732,37.71013
Comune: Castellana Sicula
Località: Contrada Fontanelle
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: area limitata a circa 150 mq di dispersione di materiali fittili genericamente ascrivibili al XV-XVI secolo.
Cronologia: Età Normanno-Sveva
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p.114, sito 61

Sito: 35
Geolocalizzazione: 13.97103,37.70979
Comune: Castellana Sicula
Località: Contrada Fontanelle
Tipologia: Insediamento
Descrizione: il sito presenta abbondante materiale ceramico (in alcuni punti 6/7 fr. mq) su circa 6000 mq di superficie. Quasi esclusivamente tegole, molte delle quali presentano una sorta di decorazione a striatura e databili al tardo impero. Si rinviene anche presenza di ceramica comune. È probabile la presenza in antico di un insediamento stabile, forse una villa rustica.
Cronologia: Età Romana (Tardo imperiale, Bizantina)
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p.114, sito 60

Sito: 36
Geolocalizzazione: 13.97573,37.71773
Comune: Polizzi Generosa
Località: Monte Guercia
Tipologia: Rinvenimento sporadico

Descrizione: sulla sommità di Monte Guercia si rinviene un frammento di catino troncoconico diffusi negli insediamenti di età arcaico-classica.
Cronologia: Età Greca
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, 62, sito 16

Sito: 37
Geolocalizzazione: 13.98030,37.72274
Comune: Polizzi Generosa
Località: Contrada Catuso
Tipologia: Insediamento
Descrizione: area di dispersione di materiali fittili distribuiti su una superficie di circamezzo ettaro con densità di 4/5 fr. per mq costituiti esclusivamente da ceramica d'impasto con superficie lisciata a stecca. La documentazione fittile attesta la presenza di un villaggio di capanne da riferire alla cultura di Rodì-Tindari-Vallelunga (bronzo antico). Il sito rientra nel quadro della diffusione di queste culture nella Sicilia Centro-occidentale.
Cronologia: Età Preistorica (Antica età del Bronzo)
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, 62, sito 17

Sito: 38
Geolocalizzazione: 13.96979,37.72722
Comune: Polizzi Generosa
Località: Contrada Catuso
Tipologia: Necropoli
Descrizione: area di concentrazione di materiali fittili (4/5 fr. per mq), quasi esclusivamente coppi e ceramica comune id età romana. Si ritiene plausibile la presenza di una necropoli connessa a una adiacente villa rustica, ma non si può escludere che edifici rurali occupassero in parte questa dorsale stratta tra i due rami secondari del Fosso di San Giacinto.
Cronologia: Età Romana
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p. 58, sito 10

Sito: 39
Geolocalizzazione: 13.96915,37.73180
Comune: Polizzi Generosa
Località: San Giacinto
Tipologia: Insediamento
Descrizione: insediamento esteso otre due ettari situato a poche decine di metri dall'edificio moderno della Casa di San Giacinto. Nell'area concentrazione di materiali fittili (oltre 10 fr per mq) prevalentemente materiali da costruzione (coppi, tegole, laterizi, abbondante anche la ceramica comune da mensa e da cucina, sigillata italica e sigillata africana. Il sito è da interpretare come una grande villa rustica con una continuità di vita dall'età augustea fino ad almeno il tardo antico. la ricchezza e la varietà del materiale ceramico individuato, non lascia dubbi sull'importanza di questo insediamento, forse uno dei maggiori dell'areale per l'età romana.

Cronologia: Età Romana
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, pp. 53-57, sito 8

Sito: 40
Geolocalizzazione: 13.96563,37.73243
Comune: Polizzi Generosa
Località: Contrada Puccia
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: un'area di frammenti fittili estesa circa 2 ha a medio alta densità (5-6 frr. per mq), per lo più tegole, <i>pithoi</i> , catini troncoconici e ceramica comune. La tipologia dei rinvenimenti lascia supporre la presenza nell'area di un insediamento attivo in età coloniale. La presenza di coppi e di altri materiali non di età coloniale lasciano supporre una frequentazione anche in età romana nell'area, forse in relazione a una villa rustica o una necropoli, evidentemente connessi al sito n. 39.
Cronologia: Sito pluristratificato (Età Greca, Età Romana)
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, pp. 57-58, sito 9

Sito: 41
Geolocalizzazione: 13.96614,37.72715
Comune: Polizzi Generosa
Località: Contrada Catuso, San Giacinto
Tipologia: Insediamento
Descrizione: a breve distanza dalla villa rustica di età imperiale al sito 39, si individua un altro sito che presenta una concentrazione di materiali fittili su una superficie di circa 1,5 ha e una densità variabile dagli 8-10 frr per mq dei punti più centrali ai 3/4 ai margini. I materiali sono costituiti da ceramica di impasto prevalentemente riconducibile a contenitori di medie/grandi dimensioni; presenti anche frammenti di olle, coppette scodelle e tazze e una decina di schegge di industria litica (selce e quarzite). Siamo verosimilmente in presenza di un villaggio di età Eneolitica/età del Bronzo (l'industria litica non consente ulteriori precisazioni cronologiche). Si rilevano comunque una continuità d'uso anche nel bronzo medio
Cronologia: Età Preistorica (Eneolitico- Bronzo Antico, Bronzo Medio).
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, pp. 58-60, sito 11

Sito: 42
Geolocalizzazione: 13.96532,37.71873
Comune: Polizzi Generosa
Località: Contrada Catuso
Tipologia: Rinvenimento isolato
Descrizione: nei pressi della Masseria Catuso Vecchia si rinvencono sporadici frammenti di industria litica databili al Paleolitico Superiore.
Cronologia: Età Preistorica.
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p. 61, sito 12

Sito: 43
Geolocalizzazione: 13.95400,37.73665
Comune: Polizzi Generosa
Località: Contrada Puccia
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: area di materiali fittili a scarsa densità (1/2 fr. per mq) su circa 1300 mq, composti prevalentemente da pithoi, catini troncoconici, scarsa vernice nera, brocche e altra ceramica comune. L'orizzonte cronologico di riferimento è l'età coloniale.
Cronologia: Età Greca.
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p. 52, sito 6

Sito: 44
Geolocalizzazione: 13.95042,37.73055
Comune: Polizzi Generosa
Località: Contrada Puccia
Tipologia: Insedimento
Descrizione: abbondante materiale fittile (prevalentemente <i>solenes</i> , <i>pithoi</i> e altri grandi contenitori di produzione indigena, come i catini troncoconici) presente, anche se meno attestata la vernice nera, quella indigena a decorazione impressa e incisa (Tipo Sant'Angelo Muxaro-Polizzello) e un frammento di <i>skyphos</i> tardo corinzio. L'insediamento dovette avere un forte legame con l'abitato di Serra di Puccia, a controllo di posizioni di testata del Fiume Imera meridionale.
Cronologia: Età Greca.
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p. 51, sito 5

Sito: 45
Geolocalizzazione: 13.95360,37.72981
Comune: Polizzi Generosa
Località: Contrada Puccia
Tipologia: Insedimento
Descrizione: area di dispersione di materiale ceramico (1/2 fr. per mq) su circa 800 mq. Per lo più coppi con decorazione a "pettine" di età tardo antica e bizantina., discreta la presenza di ceramica comune in frammenti non diagnostici, orli e puntali d'anfora, e altro materiale. La tipologia suggerisce la presenza di un piccolo insediamento rurale collocato a circa 200 m a Est di Cozzo Puccia, il sito sarebbe stato frequentato tra il VI e il VII sec. d.C.
Cronologia: Età Medievale (Tardo Antico, Età Bizantina).
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p.53, sito 7

Sito: 46
Geolocalizzazione: 13.94909,37.71652
Comune: Polizzi Generosa
Località: Chiesazza

Tipologia: Inseediamento
Descrizione: la masseria Chiesazza occupa il limite settentrionale della contrada Susafa. L'area di interesse archeologico è ubicata a qualche decina di metri a S-W della Masseria. In superficie abbondante materiale lapideo e ceramico (5/6 fr. per mq), soprattutto coppi e ceramica acroma. Si segnala la presenza di industria litica su selce e quarzite, qualche frammento di vernice nera, orli d'anfora, olle, e diversi bacini. Il materiale è eterogeneo e copre un arco cronologico molto ampio che spazia dalla preistoria al medioevo. La documentazione prevalente appartiene comunque all'età normanno-sveva (XII-XIV secolo), quando probabilmente un casale aperto si insediò su un modesto rilievo che guarda dall'alto l'intera contrada susafa.
Cronologia: Età Medievale
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, pp. 94-97, sito 40
Sito: 47
Geolocalizzazione:
Comune: Polizzi Generosa
Località: Contrada Susafa
Tipologia: Area di Frammenti fittili
Descrizione: a circa 150 m a sud del casale Chiesazza si trova una piccola casa rurale presso la quale si individua un'area di concentrazione di materiale fittile (1/2 fr. per mq) ampia circa 400 mq. I reperti sono costituiti quasi soltanto da tegole, ceramica comune e anfore, e testimoniano la frequentazione di età tardo imperiale dell'area.
Cronologia: Età Romana
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p. 99, sito 44

Sito: 48
Geolocalizzazione: 13.95369,37.71591
Comune: Polizzi Generosa
Località: Contrada Susafa
Tipologia: Area di Frammenti fittili
Descrizione: in un'area di circa 1000 mq si rinvengono reperti fittili (in scarsa densità meno di 1 fr per mq) relativi prevalentemente a pithoi e altri contenitori di grandi dimensioni. La frequentazione dell'area potrebbe essere genericamente attribuibile al periodo tardo classico o ellenistico.
Cronologia: Età Greca
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p. 97, sito 41

Sito: 49
Geolocalizzazione: 13.95428,37.71616
Comune: Polizzi Generosa
Località: Contrada Susafa
Tipologia: Necropoli
Descrizione: Tomba a grotticella di età preistorica, a pianta ellittica e volta appiattita.
Cronologia: Età Preistorica
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p. 97, sito 42

Sito: 50
Geolocalizzazione: 13.95884,37.71412
Comune: Polizzi Generosa
Località: Contrada Susafa
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: diverso materiale tra cui ceramica moderna, ceramica comune non inquadrabile cronologicamente, un frammento di coppa a vernice nera, e alcuni utensili di quarzite. L'area risulta difficilmente inquadrabile sia dal punto di vista tipologico che cronologico. La presenza di vernice nera può spiegarsi con la prossimità con i siti attivi in età arcaica sul Monte Catuso.
Cronologia: Sito Pluristratificato (età Preistorica, Età Greca)
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, pp. 97-98, sito 43

Sito: 51
Geolocalizzazione: 13.94972,37.71452
Comune: Polizzi Generosa
Località: Contrada Susafa
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: A circa 100 metri a valle del sito 47 si identifica un'area di frammenti fittili ampia circa 300 mq a bassa densità che restituisce tegole, ceramica comune, un orlo di anfora (dressl 1B databile al I sec. a.C. e altro materiale ceramico ascrivibile al XII secolo, a testimonianza della continuità di frequentazione dell'area tra l'età romana e il medioevo.
Cronologia: Sito Pluristratificato (età Romana, Età Medievale)
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p. 99, sito 45

Sito: 52
Geolocalizzazione: 13.96272,37.71419
Comune: Polizzi Generosa
Località: Monte Catuso
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: sul fianco settentrionale di Monte Catuso si individua un'area di frammenti ceramici visibili su circa 2500 mq costituiti prevalentemente da materiale databile all'età arcaico-classica, presumibilmente da mettere in relazione con un insediamento che al carattere rurale associava anche una funzione di controllo sulla via naturale di accesso al monte, in rapporto con il sito prossimo alla cima del Monte (Sito 53).
Cronologia: Età Greca
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p. 61, sito 13

Sito: 53
Geolocalizzazione: 13.96248,37.71201
Comune: Polizzi Generosa
Località: Monte Catuso
Tipologia: Insediamento
Descrizione: sul punto più elevato di Monte Catuso si trova un'area di dispersione di ceramica con media densità (2/3 fr. per mq) distribuiti su una superficie di circa 2000 mq (<i>pithoi</i> , <i>catini</i> , <i>solenes</i>). È verosimile che il sito debba essere interpretato come un insediamento rurale frequentato in età arcaica e classica per lo sfruttamento dei terreni che contraddistinguono tutto il massiccio di Monte Catuso-Monte Guercia.
Cronologia: Età Greca
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in <i>Forma Italiae</i> 42, Firenze 2002, pp. 61-62, sito 14

Sito: 54
Geolocalizzazione:
Comune: Polizzi Generosa
Località: Fili di Catuso
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: area di dispersione di materiali fittili (2/3 fr per mq) su un'area di circa 1000 mq di età coloniale.
Cronologia: Età Greca
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in <i>Forma Italiae</i> 42, Firenze 2002, p. 62, sito 15

Sito: 55
Geolocalizzazione: 13.95175,37.69456
Comune: Castellana Sicula
Località: Contrada Susafa, Località Ciaramito
Tipologia: Insediamento
Descrizione: Nella sua parte meridionale la contrada Susafa si sviluppa con una dorsale in modesto pendio verso sud. Numerosi insediamenti antichi trovano in questo settore della contrada Susafa, il cui toponimo locale è "Ciaramito", che rinvia esplicitamente alla grande abbondanza di ceramica reperibile sul terreno. L'area di distribuzione dei reperti è ben visibile sulle foto aeree; la prospezione, effettuata più volte in condizioni di visibilità ottime, ha consentito di definire sia l'ampiezza dell'area di distribuzione dei reperti (oltre 4,5 ha.) sia la densità. L'ampia area di distribuzione dei reperti si spiega con una maggiore pendenza del terreno nella parte meridionale del sito: tale considerazione suggerisce di ubicare l'area principale nel settore NE, lo stesso in cui si rinviene la totalità dei reperti di età preistorica. Nulla più che una frequentazione si può ipotizzare per il Paleolitico superiore, cui è riconducibile un solo frammento di industria litica forse di industria epigravettiana. Più consistenti sono invece i reperti dell'Eneolitico finale e della prima età del Bronzo, cui appartiene la ceramica d'impasto e cui si può riferire anche una scheggia di ossidiana di Lipari. Sembra dunque attestata qui l'esistenza di un insediamento inquadrabile nell'orizzonte tardo-eneolitico di S. Ippolito e nell'ambito della cultura castellucciana. Si segnala inoltre un frammento di fallo o corno fittile, rinvenimento assai comune in ambiente castellucciano, da riferire alla pratica di culti della fertilità e della prosperità; a questo villaggio si può riferire una

vicina necropoli con poche tombe a grotticella. Altri resti sono riferibili ad una frequentazione di età arcaica e classica, forse un piccolo nucleo rurale, precedente all'impianto in età augustea di una fattoria, che doveva occupare una superficie piuttosto ampia e una continuità di vita fino al V - VI sec. d.C., coerentemente con quanto attestato dalla ricerca archeologica in altri contesti territoriali.
Cronologia: Sito Pluristratificato (Preistoria – età arcaica – classica – ellenistica – tardoimperiale)
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, pp. 102-106, sito 50;

Sito: 56
Geolocalizzazione:
Comune: Castellana Sicula
Località: Contrada Susafa, Località Ciaramito
Tipologia: Necropoli
Descrizione: sul costone calcareo nei presso del borgo di tudia si aprono quattro tombe a forno (tre delle quali fortemente rimaneggiate in età moderna) riferibili probabilmente al villaggio preistorico presente al sito 55.
Cronologia: Età Preistorica
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, pp. 106, sito 51;

Sito: 57
Geolocalizzazione: 13.95755,37.69446
Comune: Castellana Sicula
Località: Contrada Susafa, Località Ciaramito
Tipologia: Area di Frammenti Fittili
Descrizione: scarsa concentrazione di reperti ceramici distribuiti su circa 1300 mq e costituiti quasi esclusivamente da coppi (alcuni con decorazione a “pettine”) e ceramica comune il sito potrebbe aver accolto una frequentazione di età tardo imperiale.
Cronologia: Età Romana
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, pp. 107, sito 52;

Sito: 58
Geolocalizzazione: 13.95974,37.68430
Comune: Castellana Sicula
Località: Cozzo Tudia
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: Tra i reperti a bassa densità dispersi su una superficie di ca. 1000 mq., si segnalano frammenti di <i>solenes</i> (con listello arrotondato), <i>kalypteres</i> , <i>pithoi</i> , catini troncoconici con decorazione in vernice bruna e rossastra, nonché un frammento di bacino ad orlo pendulo, che richiama tipi di possibile ispirazione corinzia. Riferibile ad età coloniale, può rappresentare un piccolo edificio rurale a carattere stabile, volto allo sfruttamento dei moderati e fertili pendii a cavallo tra le contrade Susafa e Tudia, in posizione rilevata.
Cronologia: Età Greca (Età greco – coloniale, V sec. a.C.)

Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p. 111, sito 56.

Sito: 59

Geolocalizzazione: 13.95892,37.68150

Comune: Castellana Sicula

Località: Cozzo Tudia

Tipologia: Area di Materiali fittili

Descrizione: area di frammenti fittili a bassa densità (1 fr per mq) estesa circa 100, prevalentemente solenes, kalypteres, contenitori di grandi dimensioni e altra ceramica comune. La ceramica è databile all'età tardo classica e/o ellenistica. Da fonti orali si rileva la presenza di una necropoli (non più visibile) potenzialmente collegata a una delle fattorie/ville rustiche presenti in zona in età ellenista e romana (località Ciamarito, Borgo Tudia).

Cronologia: Età Greca (Età V-III sec. a.C.)

Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, pp. 111-112, sito 57.

Sito: 60

Geolocalizzazione:

Comune: Castellana Sicula

Località: Contrada Tudia

Tipologia: Insediamento

Descrizione: La contrada Tudia si estende tra i cozzi Diana e Tudiotta, in un paesaggio collinare aperto a Sud e Sud-Est, caratterizzato da suoli bruni, suoli bruno-calcarei e litosuoli, dalla potenzialità produttiva medio-bassa. L'area di frammenti fittili si localizza a sud del Borgo, subito a valle della Strada Provinciale Tudia - Resuttano, alle spalle di un edificio moderno. I reperti in discreta concentrazione per lo più di minute dimensioni e spesso non classificabili, sono dispersi su una superficie di circa 2000 mq. Si segnalano le seguenti classi di materiali: ceramica africana da cucina, sigillata italiana, sigillata africana A, sigillata africana D. Piuttosto scarsi sono i frammenti pertinenti a coppi e contenitori di grandi dimensioni, invece è prevalente la ceramica comune, da cucina e fine da mensa, soprattutto sigillata italiana, che costituisce i due terzi della ceramica fine. Oltre a frammenti presentati in catalogo si segnala poca ceramica a vernice nera.

La scarsa quantità di tegole osservabili in superficie, lo stato di conservazione dei reperti in elevato stato di frammentazione e la possibilità che parte del sito sia obliterato dalla strada provinciale e dagli edifici moderni, testimoniano una profonda alterazione delle caratteristiche originarie dei luoghi. Sembra verosimile che ci si trovi in presenza di una fattoria, attiva tra la prima età imperiale ed il IV -V secolo, forse con continuità rispetto ad un insediamento rurale preesistente di età ellenistica, per quanto sia sporadica la ceramica a vernice nera.

Cronologia: Età romana (età tardo repubblicana - II secolo d.C.)

Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, pp. 112-113, sito 58;

Sito: 61

Geolocalizzazione: 13.95110,37.68269

Comune: Castellana Sicula/Polizzi Generosa

Località: Contrada Tudia - Località Ciamarito

Tipologia: Necropoli
Descrizione: Area di reperti fittili estesa per 3000 mq. Il terreno di natura arenaceo - conglomeratica è mediamente ricco di pietre, tra cui si riconoscono spezzoni di grandi lastre calcaree, alcune delle quali sarebbero state adoperate per la copertura di tombe a fossa, scavate nel banco conglomeratico. I frammenti fittili in scarsa concentrazione sono costituiti quasi esclusivamente da coppi e da pochi frammenti di ceramica comune. verosimile l'associazione di questa necropoli alla villa rustica presente al sito 62
Cronologia: Età romana
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p. 110 sito 54

Sito: 62
Geolocalizzazione: 13.95009,37.68227
Comune: Castellana Sicula/Polizzi Generosa
Località: Contrada Susafa – Località Ciaramito
Tipologia: Insediamento
Descrizione: area a elevata concentrazione di materiali, prevalentemente coppi, laterizi e tegole, ceramica comune da mensa e da cucina, anfore, sigillata Africana: documentate le principali classi ceramiche di età repubblicana e imperiale. Il sito è interpretabile come un insediamento o villa rustica attiva dalla fine dell'età ellenistica e per tutta l'età imperiale. L'abbondanza e la qualità del materiale rinvenuto è sintomatico della floridezza dell'attività agricola.
Cronologia: Età romana
-Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, pp. 107-110, sito 53

Sito: 63
Geolocalizzazione: 13.94778,37.68150
Comune: Castellana Sicula/Polizzi Generosa
Località: Contrada Susafa – Località Ciaramito
Tipologia: Area di Materiale fittile
Descrizione: Si annoverano: frammenti di ceramica ellenistica, un frammento di scodella in sigillata africana D, coppi con decorazione a pettine, laterizi con impasto caratterizzato da tracce di malta celamidarum, ed inoltre si segnala un orlo a tesa di scodella con invetriatura solo all'interno, riferibile al XIII secolo.
Cronologia: Sito Pluristratificato (Età greco – coloniale (V sec. a.C.) – età medievale
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, sito 55;

Sito: 64
Geolocalizzazione: 13.92666,37.70410
Comune: Polizzi Generosa
Località: Case Vecchie Susafa
Tipologia: Area di Materiale fittile
Descrizione: area di frammenti fittili e lapidei a bassa densità (2/3 frr. per mq) su una superficie di circa 2000 mq. Generalmente di piccole dimensioni sono costituiti quasi soltanto da pithoi e contenitori in ceramica comune. data la scarsità di materiale il sito può genericamente includersi tra

le aree frequentate in età classica ed ellenistica
Cronologia: Età Greca
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p. 102, sito 49.

Sito: 65
Geolocalizzazione: 13.92666,37.70410
Comune: Polizzi Generosa
Località: Contrada Susafa
Tipologia: Ritrovamento sporadico
Descrizione: rinvenimento di uno strumento in selce genericamente attribuibile all'età preistorica.
Cronologia: Età Preistorica
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, pp. 101-102, sito 48.

Sito: 66
Geolocalizzazione: 13.93577,37.71319
Comune: Polizzi Generosa
Località: Contrada Susafa
Tipologia: Insediamento
Descrizione: dispersi su oltre 1,5 <i>ha</i> diversi materiali ceramici (4/5 fr. per mq) di varia natura e tipologia (cocci, ceramica comune da mensa e da cucina, anche di produzione africana, anfore). Il materiale è senz'altro riferibile a una villa rustica o insediamento attivo a partire dal II sec. a.C., con una continuità d'uso almeno fino al VI se non oltre.
Cronologia: Età Romana
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, pp.99-101, sito 47.

Sito: 67
Geolocalizzazione: 13.94040,37.71551
Comune: Polizzi Generosa
Località: Contrada Susafa
Tipologia: Area di Materiale fittile
Descrizione: area di materiale di età greco-coloniale su circa 1000 mq con densità medio bassa (2/3 fr. per mq). La frequentazione è da attribuire alla presenza di un piccolo nucleo rurale di età coloniale presente nell'area circostante.
Cronologia: Età Greca
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p.99, sito 46

Sito: 68
Geolocalizzazione: 13.94351,37.71923
Comune: Polizzi Generosa
Località: Contrada Susafa
Tipologia: Area di Materiale fittile

Descrizione: area di materiale ceramico di età greco-coloniale su circa 5000 mq.
Cronologia: Età Greca
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p. 94, sito 39.

Sito: 69
Geolocalizzazione: 13.94035,37.72403
Comune: Polizzi Generosa
Località: Contrada Susafa, Località Acquamara
Tipologia: Insediamento
Descrizione: materiale ceramico vario è distribuito su una superficie di circa 5000 mq con densità media pari a 3/5 fr per mq). I materiali sono coppi, tegole, laterizi, ceramica comune da mensa e da cucina, anfore, databili a un periodo compreso tra l'età repubblicana e l'età imperiale e sono attribuibili alla presenza di una villa rustica o insediamento nell'area.
Cronologia: Età Romana (età tardo-repubblicana, Età Imperiale)
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p92-94, sito 38

Sito: 70
Geolocalizzazione: 13.93498,37.72531
Comune: Polizzi Generosa
Località: Contrada Susafa
Tipologia: Insediamento
Descrizione: reperti ceramici distribuiti su una superficie di circa 1 ha (4/5 fr per mq) testimoniano la frequentazione dell'area sia in età preistorica (industria litica e ceramica di impasto databili tra l'Eneolitico finale e la media età del bronzo), che rappresenta la testimonianza numericamente prevalente, si età romana coloniale e romana (vernice nera, sigillata africana).
Cronologia: Età Preistorica (Eneolitico-Bronzo Medio).
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, 89-92, sito 36.

Sito: 71
Geolocalizzazione: 13.93116,37.73141
Comune: Polizzi Generosa
Località: Contrada Puccia
Tipologia: Necropoli
Descrizione: Necropoli collegata all'abitato di Serra di Puccia (Sito 73). Due tombe a cappuccina sono state messe in luce da scavi clandestini, confermando la presenza di una necropoli, cronologicamente messa in relazione con l'abitato
Cronologia: Età Greca (Età Arcaica-Età Coloniale, VI-IV sec. a.C.)
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in Forma Italiae 42, Firenze 2002, p.51, sito 4.

Sito: 72
Geolocalizzazione: 13.93055,37.73399
Comune: Polizzi Generosa
Località: Contrada Puccia
Tipologia: Necropoli
Descrizione: area che restituisce materiale ceramico (solones, pithoi, ceramica comune, coppe di tipo ionico, ceramica a vernice nera di produzione attiva e coloniale, ceramica tardo-corinzia, lucerne, pesi da telaio. Per l'ubicazione dell'area, le caratteristiche del terreno e la tipologia dei reperti, non c'è dubbio che si tratti di una delle necropoli di Serra di Puccia (Sito 73)
Cronologia: Età Greca (Età Arcaica-Età Coloniale, VI-IV sec. a.C.)
Riferimenti: BURGIO A. 2002, Resuttano, in <i>Forma Italiae</i> 42, Firenze 2002, p.51, sito 3.

Sito: 73
Geolocalizzazione: 13.93007,37.73569
Comune: Polizzi Generosa
Località: Serra di Puccia
Tipologia: Insediamento
Descrizione: il sito, noto dal 1980 e oggetto di diversi studi da allora, è esteso per circa 5 <i>ha</i> (il solo abitato), circoscritto entro una cinta fortificata. In tutto l'insediamento, purtroppo oggetto nel tempo di numerosi scavi clandestini, si rinviene materiale ceramico eterogeneo datato prevalentemente all'età arcaico-classica, numeroso materiale ceramico indigeno che fa di serra di Puccia un insediamento culturalmente ascrivibile all'ambiente indigeno della Sicilia centro-occidentale, fortemente permeato dalla cultura greco coloniale.
Cronologia: Età Greca (Età Arcaica-Età Coloniale, VI-IV sec. a.C.)
Riferimenti: A. Burgio, <i>Prospezione archeologica a Serra di Puccia</i> , Sicilia Archeologia 1989, 61-89; BURGIO A. 2002, Resuttano, in <i>Forma Italiae</i> 42, Firenze 2002, p.47-51, sito 2; O. Belvedere, <i>Contatti culturali, identità e popolamento nel territorio imerese</i> , in <i>Kokalos</i> , LII, 2015, 51-76

Sito: 74
Geolocalizzazione: 13.94082,37.75254
Comune: Caltavuturo
Località: Cozzo Vitello
Tipologia: Insediamento
Descrizione: sulla cima del colle alcuni muretti a secco e pochi reperti ceramici, prevalentemente materiale ceramico di età coloniale.
Cronologia: Età Greca
Riferimenti: A. BURGIO A. 2002, Resuttano, in <i>Forma Italiae</i> 42, Firenze 2002, p.47, sito 1.

Sito: 75
Geolocalizzazione: 13.99343,37.70274
Comune: Caltavuturo
Località: Balza di Cetta
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: La dispersione dei frammenti è eterogenea, la densità maggiore, con 4/5 frammenti per metro quadro, va scemando verso i limiti scendendo a 1 f/to m2. I frammenti ceramici ivi presenti sono riferibili all'età del bronzo7, tra essi un corno fittile, mancante di base la cui misura massima è 13,5 cm., databile all'inizio dell'età del bronzo, nonché di occasionali frammenti ossei, pertinenti ad animali di medio-piccola taglia. Il ruscellamento nonché i continui lavori agricoli hanno in qualche modo disperso il materiale archeologico superficiale, pertanto, l'area da 400 metri quadri potrebbe ridursi a poco più di 200 metri quadri, ovvero alla probabile presenza di poche capanne, inferiore secondo una plausibile stima a poche unità (inferiore sicuramente alle 10 unità).
Cronologia: Età Preistorica (Età del Bronzo).
Riferimenti: S. Ferraro, IMPIANTO EOLICO DA 27 MW "PORTELLA PERO", Relazione Archeologica, UT 1. Accesso agli atti - richiesta documentazione di archivio nota prot.n. 0009729 del 16.05.2022

Sito: 76
Geolocalizzazione: 13.99557,37.70235
Comune: Caltavuturo
Località: Balza di Cetta
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: I limiti di questa U.T. sono discretamente identificabili, con un'estensione complessiva di quasi 9.000 mq. L'area non è utilizzata, almeno nella parte più alta, per la coltivazione di cereali, bensì, come sopra specificato, è adibita a pascolo. Per questo motivo la visibilità non è altissima e la presenza in superficie di materiale ceramico è alquanto bassa, circa 2 frammenti per mq. L'esigua quantità di frammenti in superficie, tuttavia, non diminuisce l'importanza di tale area. Tra i frammenti fittili rinvenuti la maggior parte appartiene a grossi recipienti (pithoi) e ad altri contenitori di varie dimensioni quasi tutti acromi e privi di decorazione di età arcaico-classica. È possibile supporre la presenza di un insediamento stabile nell'area.
Cronologia: Età Greca (Età Arcaico Classica).
Riferimenti: S. Ferraro, IMPIANTO EOLICO DA 27 MW "PORTELLA PERO", Relazione Archeologica, UT 2. Accesso agli atti - richiesta documentazione di archivio nota prot.n. 0009729 del 16.05.2022

Sito: 77
Geolocalizzazione: 13.99504,37.70043
Comune: Caltavuturo
Località: Balza di Cetta
Tipologia: Area di Materiali fittili
Descrizione: area di concentrazione di materiali fittili, prevalentemente grossi contenitori.

Considerando l'alta percentuale di frammenti, oltre 20 fr. per mq nella porzione centrale, non si esclude la presenza di strutture simili a un "magazzino" per la conservazione di derrate alimentari.

Cronologia: Età Greca (Età Arcaico Classica).

Riferimenti: S. Ferraro, IMPIANTO EOLICO DA 27 MW "PORTELLA PERO", Relazione Archeologica, UT 4. Accesso agli atti - richiesta documentazione di archivio nota prot.n. 0009729 del 16.05.2022

Sito: 78

Geolocalizzazione:

Comune: Caltavuturo

Località: Balza di Cetta

Tipologia: Area di Materiali fittili

Descrizione: Si trova a 35 metri più a valle, in direzione sud, della precedente Sito 77 ad una quota di 815 metri. La quantità di frammenti visibili è decisamente minore della precedente, così come l'estensione che risulta di poco superiore ai 100 metri quadri. Sia il periodo che la tipologia di materiale archeologico simile; pertanto, anche in questo caso si può ipotizzare, non senza riserve, un'altra area dove probabilmente sorgeva uno spazio riservato a probabili magazzini per derrate agricole.

Cronologia: Età Greca (Età Arcaico Classica).

Riferimenti: S. Ferraro, IMPIANTO EOLICO DA 27 MW "PORTELLA PERO", Relazione Archeologica, UT 4. Accesso agli atti - richiesta documentazione di archivio nota prot.n. 0009729 del 16.05.2022

Sito: 79

Geolocalizzazione:

Comune: Caltavuturo

Località: Balza di Cetta

Tipologia: Area di Materiali fittili

Descrizione: area di dispersione di frammenti fittili con un'estensione di poco superiore ai 500 metri quadri. La percentuale dei manufatti presenti varia dai 5 ai 2 frammenti per m2. La stragrande maggioranza dei frammenti presenti appartengono a contenitori di grandi (pithoi) e medie dimensioni, a volte decorati con bande e linee brune variamente disposte. La datazione sembra attestarsi, come per i siti limitrofi, al periodo arcaico-classico.

Cronologia: Età Greca (Età Arcaico Classica).

Riferimenti: S. Ferraro, IMPIANTO EOLICO DA 27 MW "PORTELLA PERO", Relazione Archeologica, UT 5. Accesso agli atti - richiesta documentazione di archivio nota prot.n. 0009729 del 16.05.2022

Sito: 80
Geolocalizzazione:
Comune: Caltavuturo
Località: Balza di Cetta
Tipologia: Necropoli
Descrizione: presenza di una grotta scavata sul sovrastante costone roccioso, composto da arenarie cementate alternate a modesti elementi conglomeratici. Non azzardata sembra la probabilità di rinvenirne altre sullo stesso costone. La grotta è composta da un'anticella e da una successiva celletta probabilmente facente funzione di "camera funeraria". Ha un'altezza massima, rispetto all'attuale piano di calpestio, di circa 80 cm., a pianta semi-circolare con l'apertura rivolta a sud. Al momento non possiamo essere certi sulla datazione della stessa anche se la pianta ci riporta alle cosiddette "tombe a forno" databili all'età del bronzo. La tomba ha senz'altro subito un riutilizzo successivo.
Cronologia: Età Preistorica (Età del Bronzo).
Riferimenti: S. Ferraro, IMPIANTO EOLICO DA 27 MW "PORTELLA PERO", Relazione Archeologica, UT 8. Accesso agli atti - richiesta documentazione di archivio nota prot.n. 0009729 del 16.05.2022

Sito: 81
Geolocalizzazione:
Comune: Caltavuturo
Località: Balza di Cetta
Tipologia: Area di Materiale fittile
Descrizione: L'area dove sono stati rinvenuti frammenti ceramici e litici è estesa poco più di 2.000 mq. Interessante il rinvenimento di un'accetta, mancante del tallone, insieme a frammenti riferibili ad età arcaico-classica e, con riserbo, al periodo preistorico, verosimilmente riferibile al periodo della media età del bronzo
Cronologia: Sito Pluristratificato (Età del Bronzo, Età Greca).
Riferimenti: S. Ferraro, IMPIANTO EOLICO DA 27 MW "PORTELLA PERO", Relazione Archeologica, UT 9. Accesso agli atti - richiesta documentazione di archivio nota prot.n. 0009729 del 16.05.2022

Sito: 82
Geolocalizzazione: 13.94255,37.77252
Comune: Caltavuturo
Località: Cozzo Vurrania
Tipologia: Area di Materiale fittile
Descrizione: L'area dove sono stati rinvenuti frammenti ceramici e litici. Ipotizzata la presenza di un insediamento greco.
Cronologia: Età Greca
Riferimenti: A. Burgio, Prospezioni archeologiche a Serra di Puccia, Sicilia Archeologica Sicilia Archeologica 1989, 69-70, pp. 61-89. R. Cucco, Novità sull'Archeologia a Polizzi Generosa

Ceramica indigena dagli scavi nella Chiesa Madre S. Maria Maggiore, in G.Marino, R. Termotto (a cura di), Arte e storia delle Madonie Studi per Nico Marino, VI, p.54
https://www.arcgis.com/home/webmap/viewer.html?url=https%3A%2F%2Fmap.sitr.regione.sicilia.it%2Fgis%2Frest%2Fservices%2Fbeni_culturali%2Fsiti_archeologici%2FMapServer&source=sd
per la georeferenziazione

Sito: 83
Geolocalizzazione: 13.92851,37.77858
Comune: Caltavuturo
Località: Contrada Pagliuzza
Tipologia: Strada
Descrizione: tratto della via <i>Catina-Thermae</i> , è stata scoperta una strada romana del II-III secolo dopo Cristo. Il ritrovamento è avvenuto nel corso dei saggi archeologici preventivi richiesti alla Snam Rete Gas dalla Soprintendenza di Palermo durante la fase di progettazione dei lavori di rifacimento del metanodotto Gagliano-Termini Imerese. Dell'asse antico, che coincide sostanzialmente con la Statale 120 "dell'Etna e delle Madonie", si conserva solo la massicciata (statumen) sottostante il basolato.
Cronologia: R.M. Cucco, F. Iannì, La via Catina-Thermae: recente scoperta nell'agro di Caltavuturo (PA), in DOI: 10.48255/J.ATTASUP.XV, 2021, pp.115-124

Definizione quali/quantitativa del livello di rischio

Impianto fotovoltaico

In relazione al progetto di realizzazione di un parco fotovoltaico si segnala un livello **Alto di rischio archeologico**. L'area su cui si prevede la realizzazione dell'impianto si trova in prossimità di diversi punti di interesse archeologico, alcuni dei quali distanti solo qualche centinaio di metri.

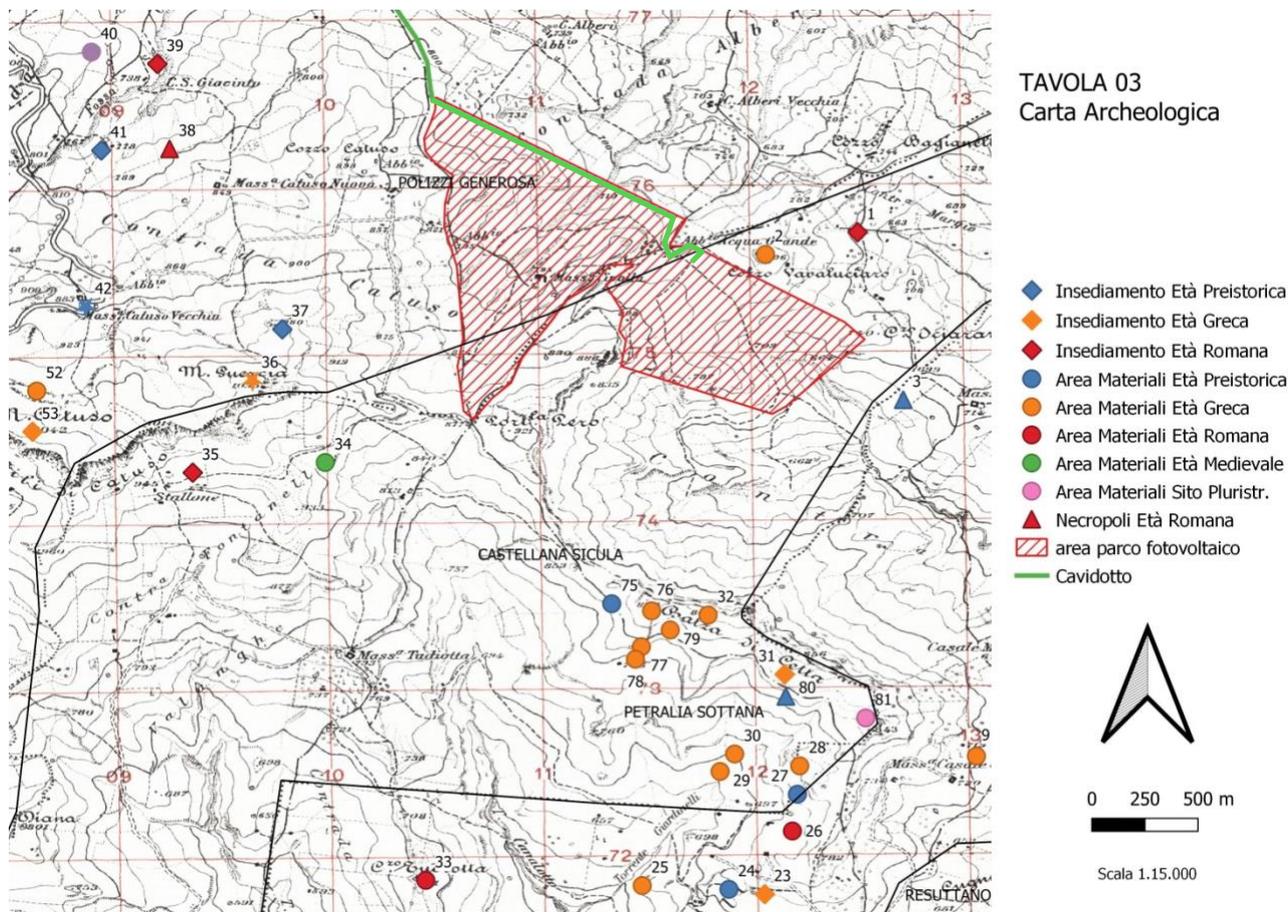


Figura 4 - individuazione su IGM 25:000 dell'area oggetto di intervento - corrispondente alla superficie catastale complessiva nella disponibilità del proponente - (area tratteggiata) e del cavidotto di connessione (polilinea verde), rispetto ai siti di interesse più vicini (elementi numerati).

Sito 1 e 2: nella parte orientale dell'area oggetto dello studio si rileva la presenza dei Siti 1 e 2, relativi rispettivamente a un'area di concentrazione di materiale fittile che lascia supporre la presenza di una villa rustica attiva nella tarda età imperiale (Sito 1, a circa 450 m a E) e un'area di concentrazione di materiale fittile che testimonia una frequentazione dell'area in età greca (Sito 2 a circa 150 m a E). In entrambi i casi si tratta di presenze rilevate da ricognizione di superficie relativamente recenti (2002).

Sito 3: fonti orali non confermate riportano la presenza di una necropoli (oggi scomparsa) intercettata nel corso dei lavori di sbancamento per la realizzazione di una cava di sabbia agli inizi degli anni '80.

Sito 31: Nella porzione meridionale dell'area in oggetto, a circa 150 m a Sud, anche grazie ai lavori di archeologia preventiva effettuati in occasione della realizzazione di un parco eolico si rileva la

presenza di numerose aree di concentrazione di materiale fittile che lasciano supporre una densa frequentazione, forse connessa alla presenza di un insediamento (sito 31) di età greca.

Sito 37 A circa 800 m a W il sito 37 rileva la presenza di materiale fittile di età preistorica (cultura di Rodì-Tindari-Vallelunga, bronzo antico) che attesta potenzialmente la presenza di un villaggio di capanne.

Sito 41: l'area in oggetto, collocata a circa 1,5 km a W rispetto al parco è un'area di concentrazione di materiale fittile che rileva verosimilmente la presenza di un villaggio di età Eneolitica/età del Bronzo

Siti 35 e 39: si segnala la presenza di due insediamenti di età romana probabilmente legati alla presenza di fattorie o ville rustiche, dedite allo sfruttamento delle risorse agricole.

Infine, numerosi altri punti di interesse compresi in un buffer entro i 2 km testimoniano una ricchezza e continuità di frequentazione dell'area in oggetto.

Cavidotto

Il percorso del cavidotto è lungo circa 6 km e attraversa una porzione di territorio del Comune di Polizzi Generosa in contrada Alberì e Castellana Sicula, percorre la SS 120 per terminare la sua corsa nel territorio comunale di Caltavuturo a circa 1 km a S dalla località Masseria Balate. La principale criticità in relazione al tracciato del cavidotto è rappresentata dalla possibilità di intercettare resti del percorso dell'antica via *Catina-Thermae*, resti della quale sono presenti al Sito 83 della presente carta. La via è nota grazie ai due itinerari principali che la riportano: l'*Itinerarium Antonini*, nel quale è segnalata la presenza anche di un altro percorso che attraversava la Sicilia centrale e collegava la parte Nord- occidentale con la Sud-orientale (Via Aurelia), e la *Tabula Peutingeriana*, nella quale

invece questa strada è l'unica ad esser citata, forse perché considerata la più importante arteria. “Le ricostruzioni del percorso della via romana hanno da sempre considerato la S.S. 120 dell'Etna e delle Madonie, strada che dalla foce del Fiume Torto punta verso Fiumefreddo, sulla costa orientale della Sicilia, alle pendici dell'Etna, come un erede, almeno parziale, della via *Catina-Thermae* e della via per le Montagne, che dall'età bizantina sostituì il

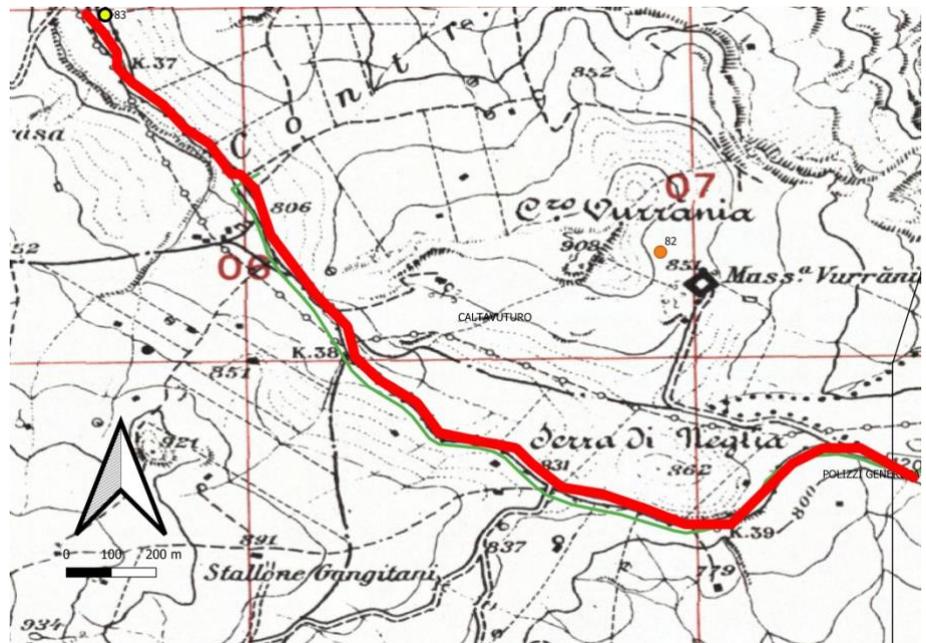


Figura 5 - il percorso dell'odierna Strada Statale 120 ricalca sostanzialmente il tracciato della antica Via Catina-Thermae.

percorso interno più antico e quello costiero della via Valeria”³. La recente scoperta di un tratto di strada corrispondente al Sito 83 conferma dal punto di vista archeologico la genuinità di questa ipotesi e determina **un alto rischio archeologico** per il tratto di SS 120 coinvolto nel progetto.

³ R.M. Cucco, F. Ianni, *La via Catina-Thermae: recente scoperta nell'agro di Caltavuturo (PA)*, in DOI, 10.48255/J.ATTASUP.XV, 2021, pp.115-124

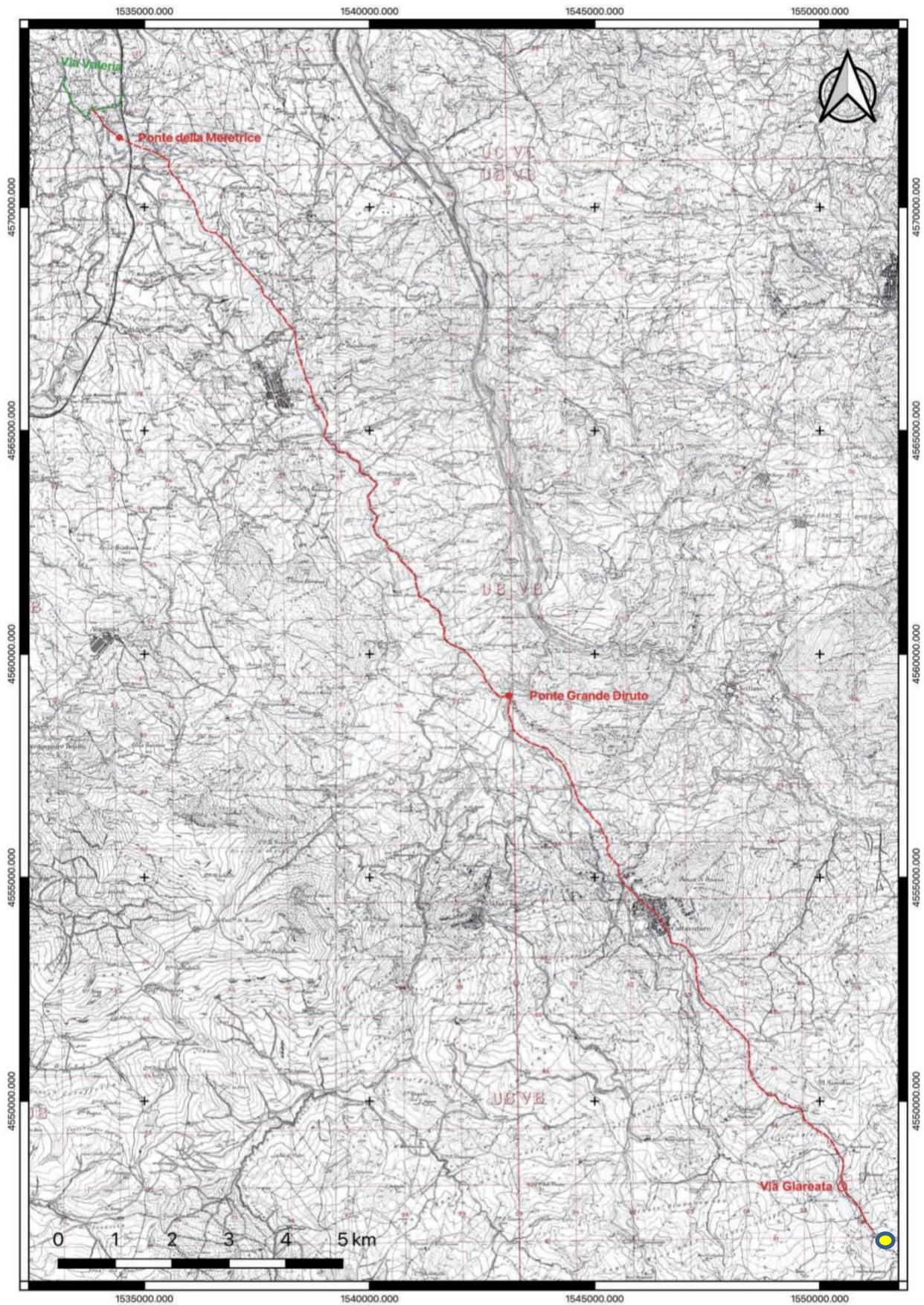


Figura 6 - Ricostruzione della Via Catina-Thermae (tratteggio rosso) dall'incrocio con la Via Valeria (a nord) fino a Cozzo Vurrania a sud di Caltavuturo. in giallo il termine del cavidotto previsto per l'opera. (da R.M. Cucco, F. Ianni, op. cit., p. 118 figura 4)

Ulteriore elemento di rischio, anche se minore rispetto al precedente, è da intendersi la notizia della presenza di un'area di concentrazione di materiali fittili (Sito 74 e in particolare il sito 82 Cozzo Vurrانيا, situato a circa 700 m a N-E in linea d'aria dal tracciato).

Elementi di attenuazione del rischio

Indagini archeologiche preventive per l'area del parco fotovoltaico e sorveglianza in corso d'opera per la realizzazione del breve cavidotto interrato, che lambisce alcune aree a rischio archeologico.

Per il presente studio preliminare si è consultato esclusivamente materiale ufficiale e/o edito con referenza bibliografica. Sono stati elaborati e/o modificati esclusivamente documenti editi e di dominio pubblico, fornendo, ove necessario, relativa referenza bibliografica.

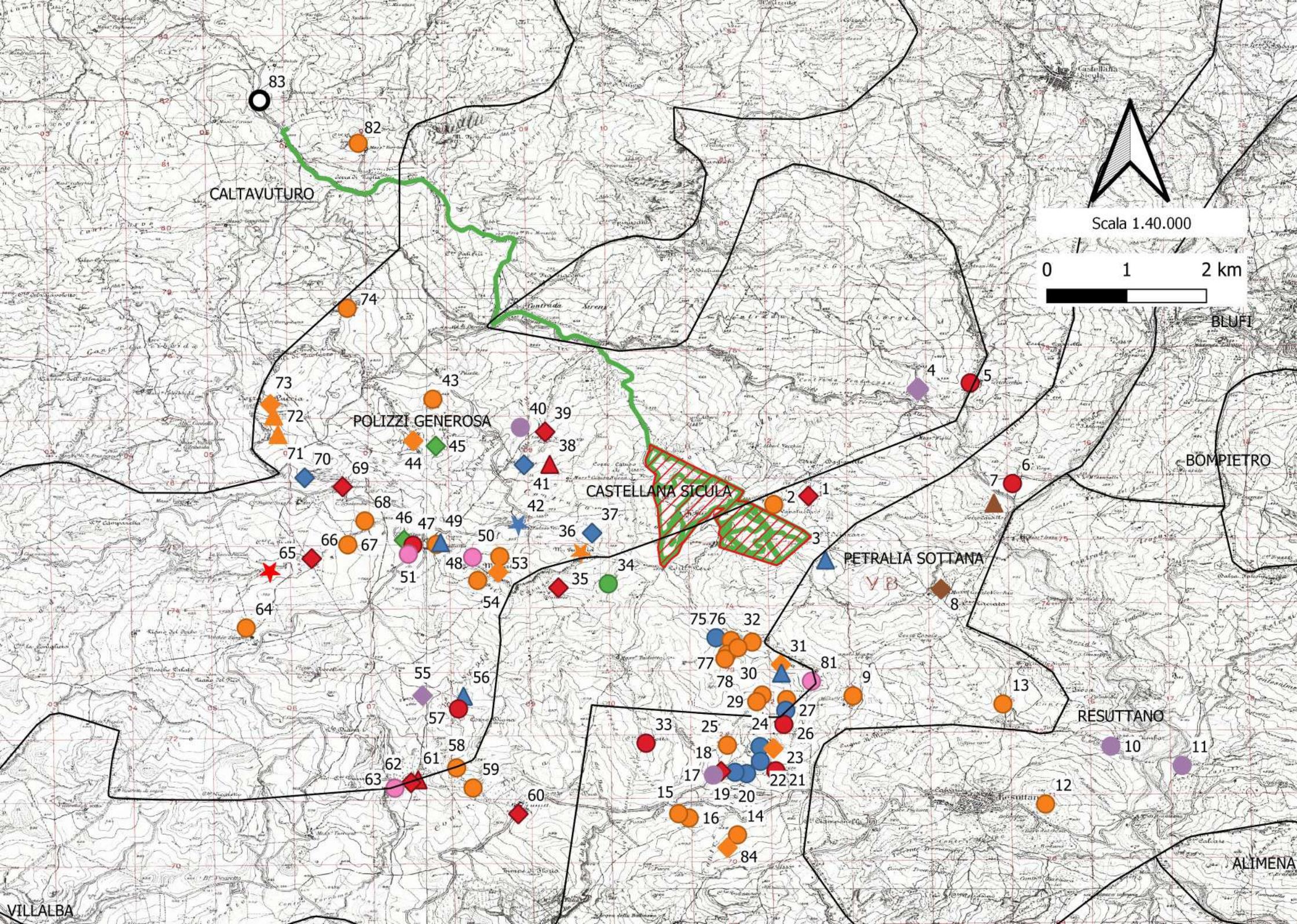
Allegati

Si allega alla presente

- 01 - INQUADRAMENTO GENERALE SCALA 1.40.000 IGM
- 02 - Carta Archeologica SAT scala 1.15.000
- 03 - Carta Archeologica IGM scala 1.15.000
- 04 - Carta Archeologica IGM scala 1.15.000
- 05 - Carta Archeologica IGM scala 1.15.000
- 06 - Carta Archeologica IGM scala 1.15.000
- 07 - Carta Archeologica IGM scala 1.40.000
- 08 - Carta Archeologica IGM scala 1.10.000

San Vito Romano 20.06.2022

Mauro Lo Castro



CALTAVUTURO

POLIZZI GENEROSA

CASTELLANA SICULA

PETRALIA SOTTANA

RESUTTANO

VILLALBA

Scala 1.40.000

0 1 2 km

83

82

74

73

72

71

70

69

68

67

66

65

64

63

62

61

60

43

44

45

46

47

48

49

50

51

52

53

54

55

56

57

58

59

60

61

62

63

64

65

66

67

68

69

70

71

72

73

74

75

76

77

78

79

80

81

82

83

84

85

86

87

88

89

90

91

92

93

94

95

96

97

98

99

100

101

102

103

104

105

106

107

108

109

110

111

112

113

114

115

116

117

118

119

120

121

122

123

124

125

126

127

128

129

130

131

132

133

134

135

136

137

138

139

140

141

142

143

144

145

146

147

148

149

150

151

152

153

154

155

156

157

158

159

160

161

162

163

164

165

166

167

168

169

170

171

172

173

174

175

176

177

178

179

180

181

182

183

184

185

186

187

188

189

190

191

192

193

194

195

196

197

198

199

200

201

202

203

204

205

206

207

208

209

210

211

212

213

214

215

216

217

218

219

220

221

222

223

224

225

226

227

228

229

230

231

232

233

234

235

236

237

238

239

240

241

242

243

244

245

246

247

248

249

250

251

252

253

254

255

256

257

258

259

260

261

262

263

264

265

266

267

268

269

270

271

272

273

274

275

276

277

278

279

280

281

282

283

284

285

286

287

288

289

290

291

292

293

294

295

296

297

298

299

300

301

302

303

304

305

306

307

308

309

310

311

312

313

314

315

316

317

318

319

320

321

322

323

324

325

326

327

328

329

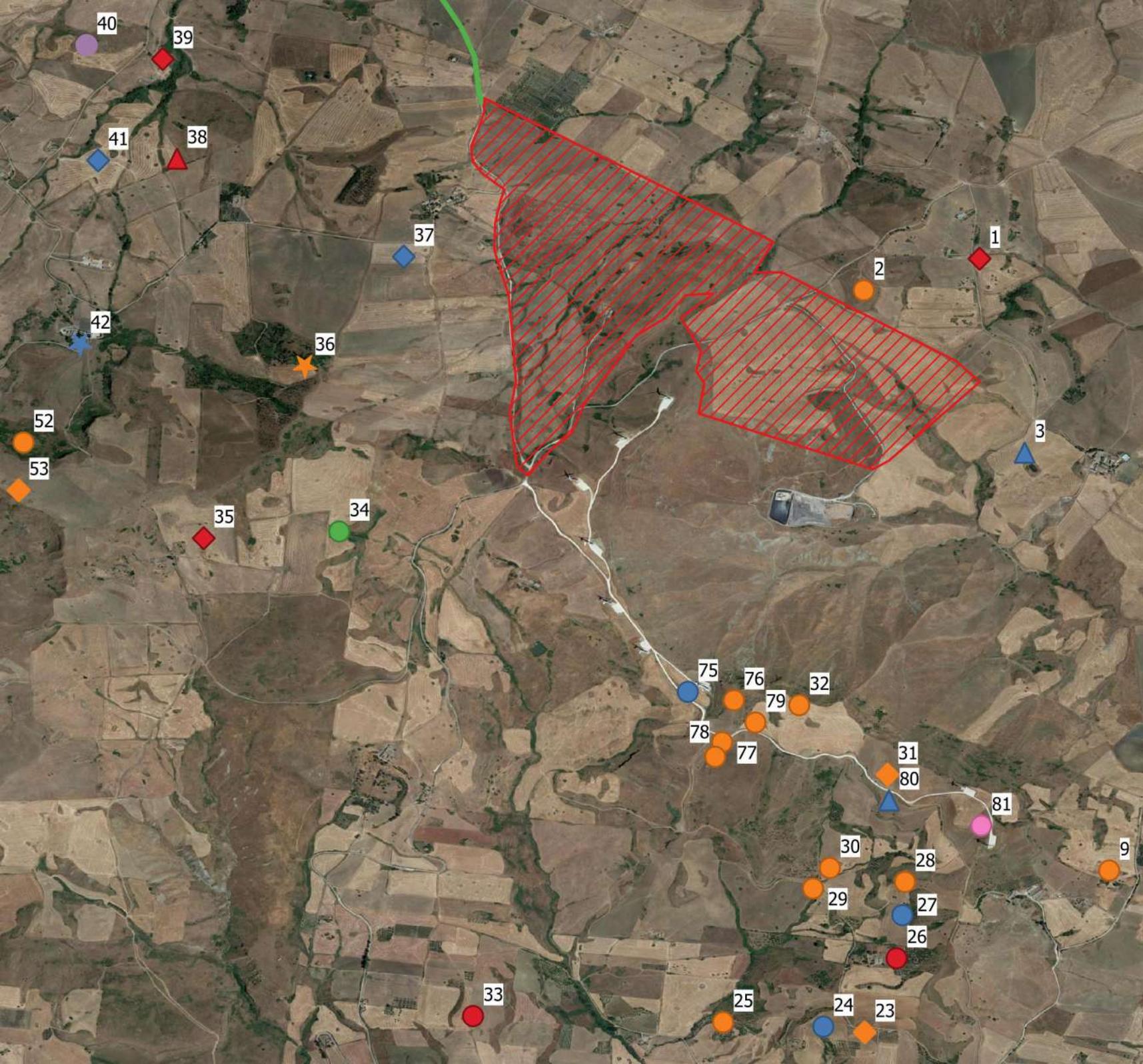
330

331

332

TAVOLA 02

Carta Archeologica



- ◆ Insedimento Età Preistorica
- ◆ Insedimento Età Greca
- ◆ Insedimento Età Romana
- Area Materiali Età Preistorica
- Area Materiali Età Greca
- Area Materiali Età Romana
- Area Materiali Età Medievale
- Area Materiali Sito Pluristr.
- ▲ Necropoli Età Romana
- ▨ area parco fotovoltaico
- Cavidotto

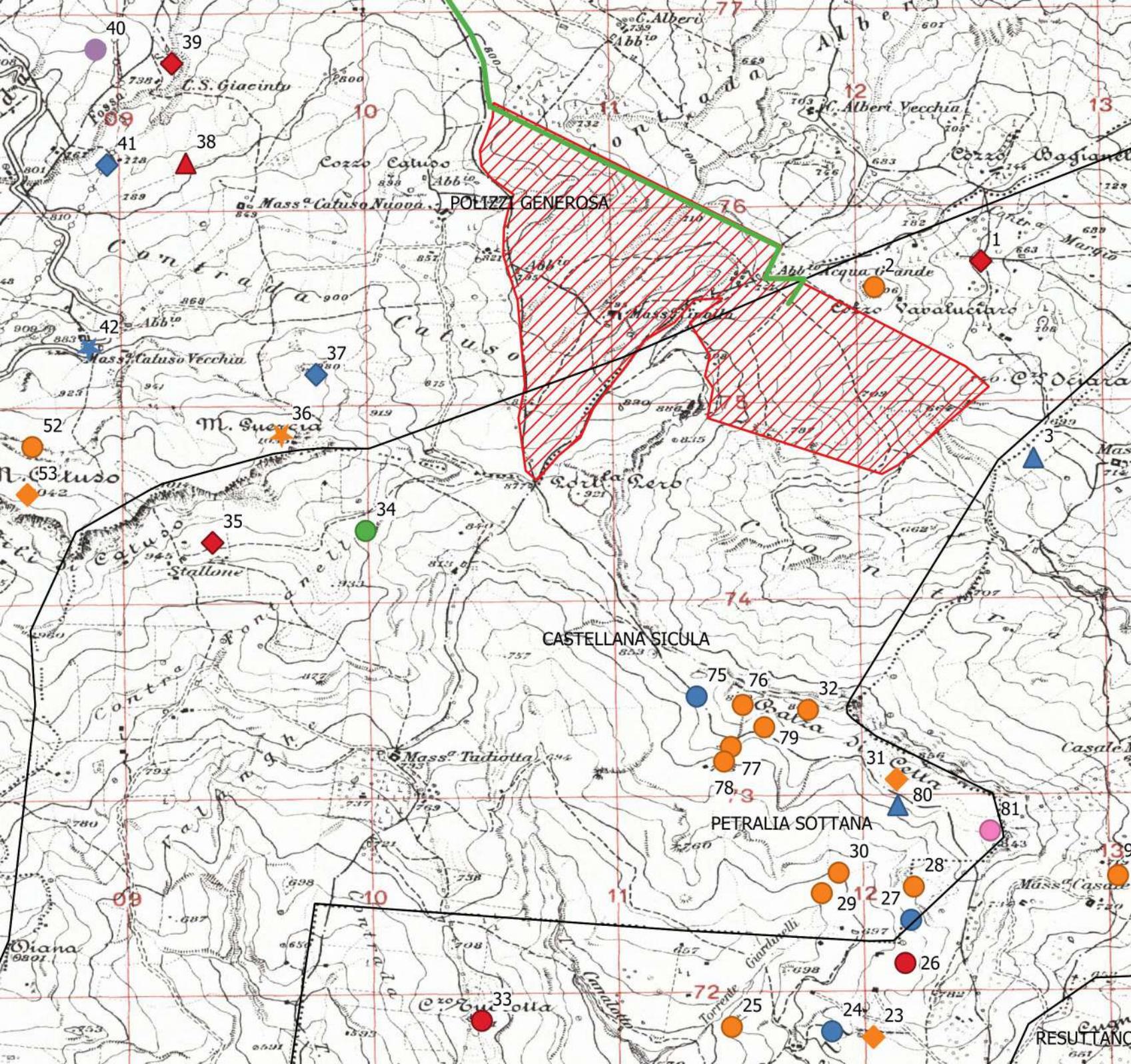


0 250 500 m

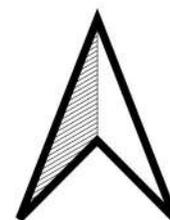


Scala 1.15.000

TAVOLA 03 Carta Archeologica



- ◆ Insedimento Età Preistorica
- ◆ Insedimento Età Greca
- ◆ Insedimento Età Romana
- Area Materiali Età Preistorica
- Area Materiali Età Greca
- Area Materiali Età Romana
- Area Materiali Età Medievale
- Area Materiali Sito Pluristr.
- ▲ Necropoli Età Romana
- ▨ area parco fotovoltaico
- Cavidotto

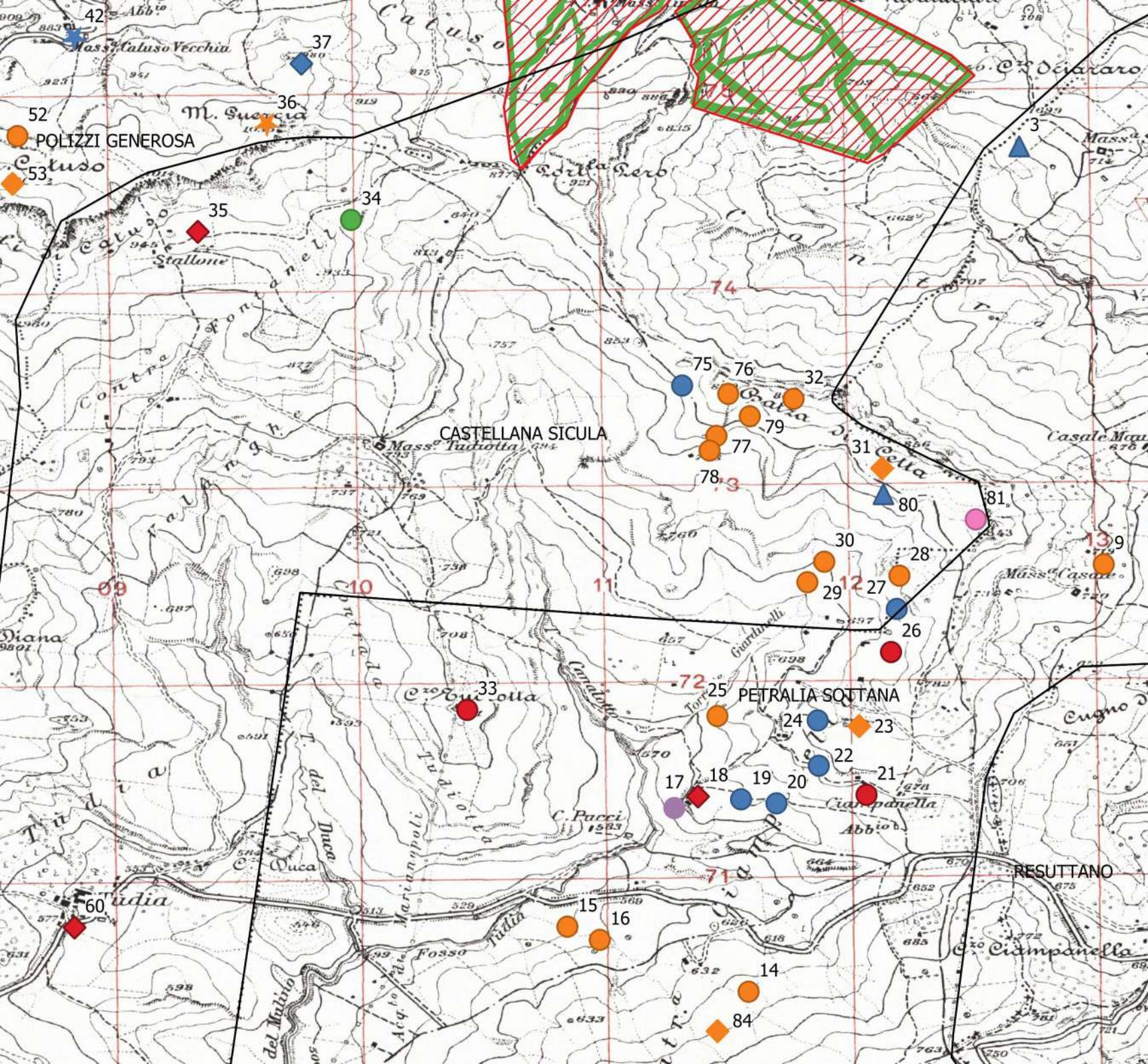


0 250 500 m



Scala 1.15.000

TAVOLA 04 Carta Archeologica



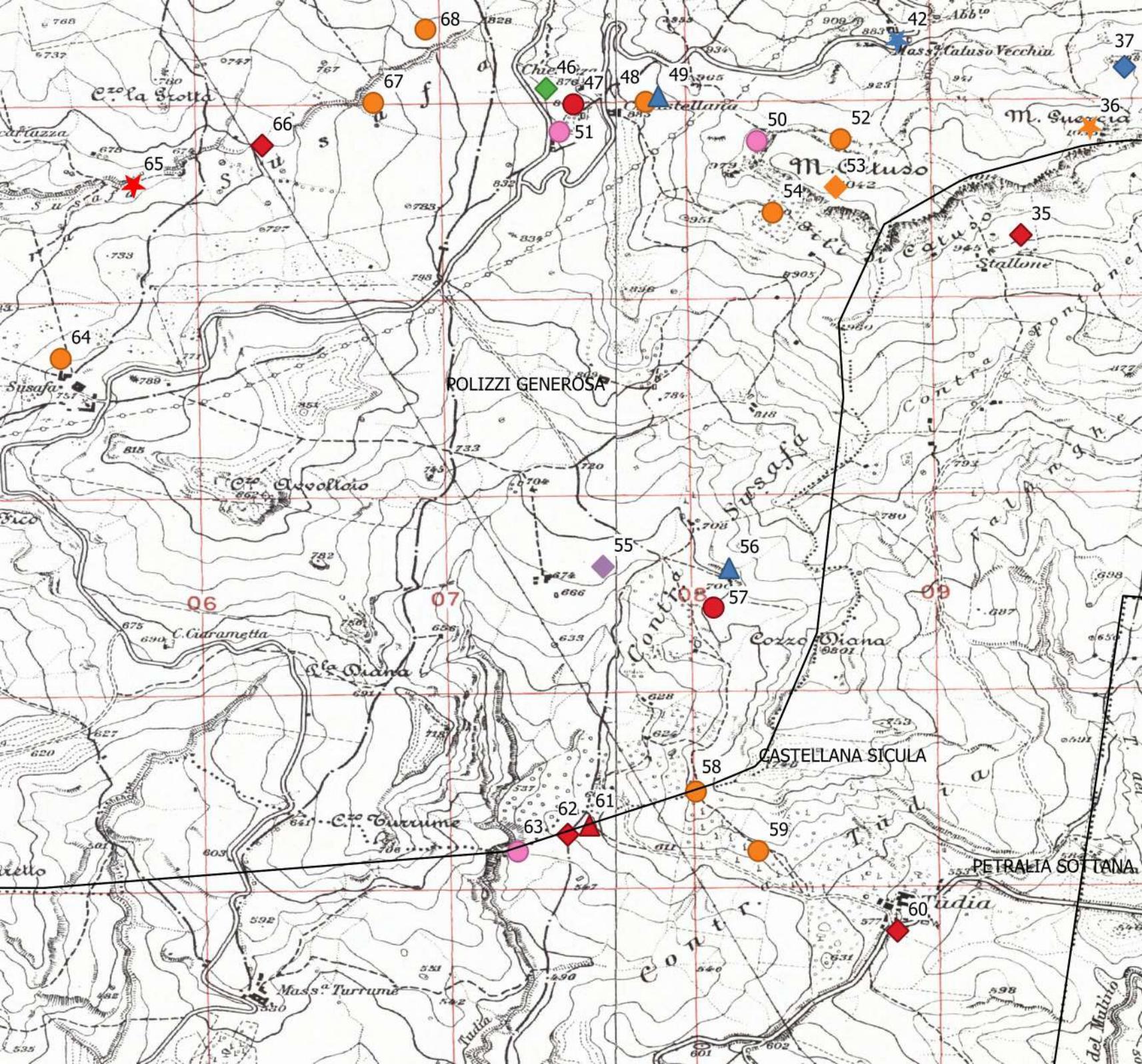
- ◆ Insedimento Età Greca
- ◆ Insedimento Età Romana
- Area Materiali Età Preistorica
- Area Materiali Età Greca
- Area Materiali Età Romana
- Area Materiali Sito Pluristr
- ▲ Necropoli Età Preistorica
- ★ Rinvenimento età Preistorica
- ★ Rinvenimento Età Greca
- ▨ area parco fotovoltaico
- Confini Comunali



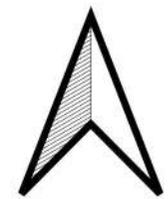
0 250 500 m

Scala 1.15.000

TAVOLA 05 Carta Archeologica



- ◆ Insediamento Età Preistorica
- ◆ Insediamento Età Greca
- ◆ Insediamento Età Romana
- ◆ Insediamento Età Medievale
- Area Materiali Età Preistorica
- Area Materiali Età Greca
- Area Materiali Età Romana
- Area Materiali Sito Pluristr
- ▲ Necropoli Età Preistorica
- ★ Rinvenimento Età Preistorica
- ★ Rinvenimento Età Greca
- ★ Rinvenimento Età Romana
- ▭ Confini Comunali

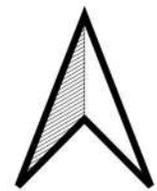
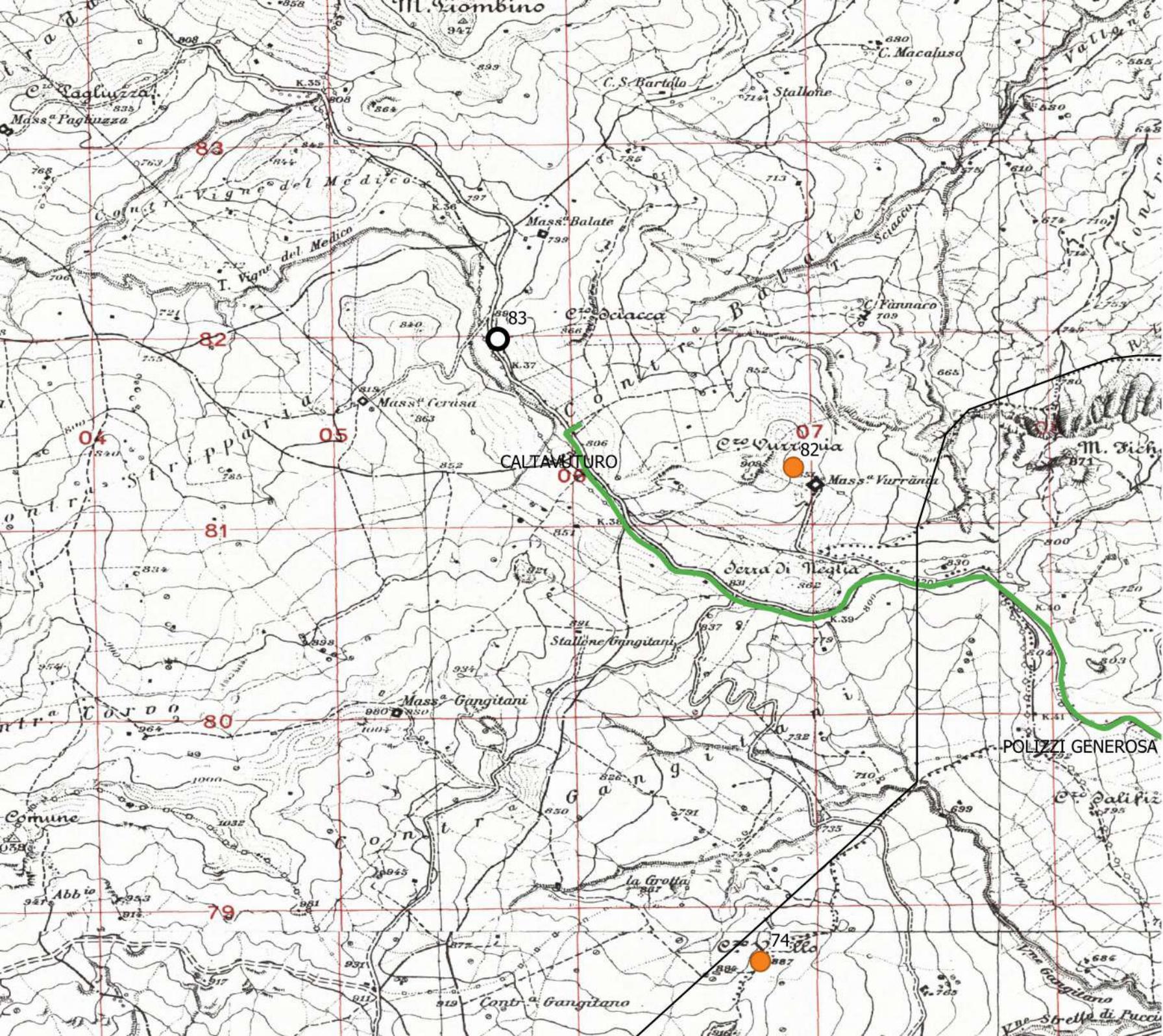


0 250 500 m

Scala 1:15.000

TAVOLA 6
Carta Archeologica

- Strada Età Romana
- Area Materiali Età Greca
- Cavidotto
- Confini Comunali

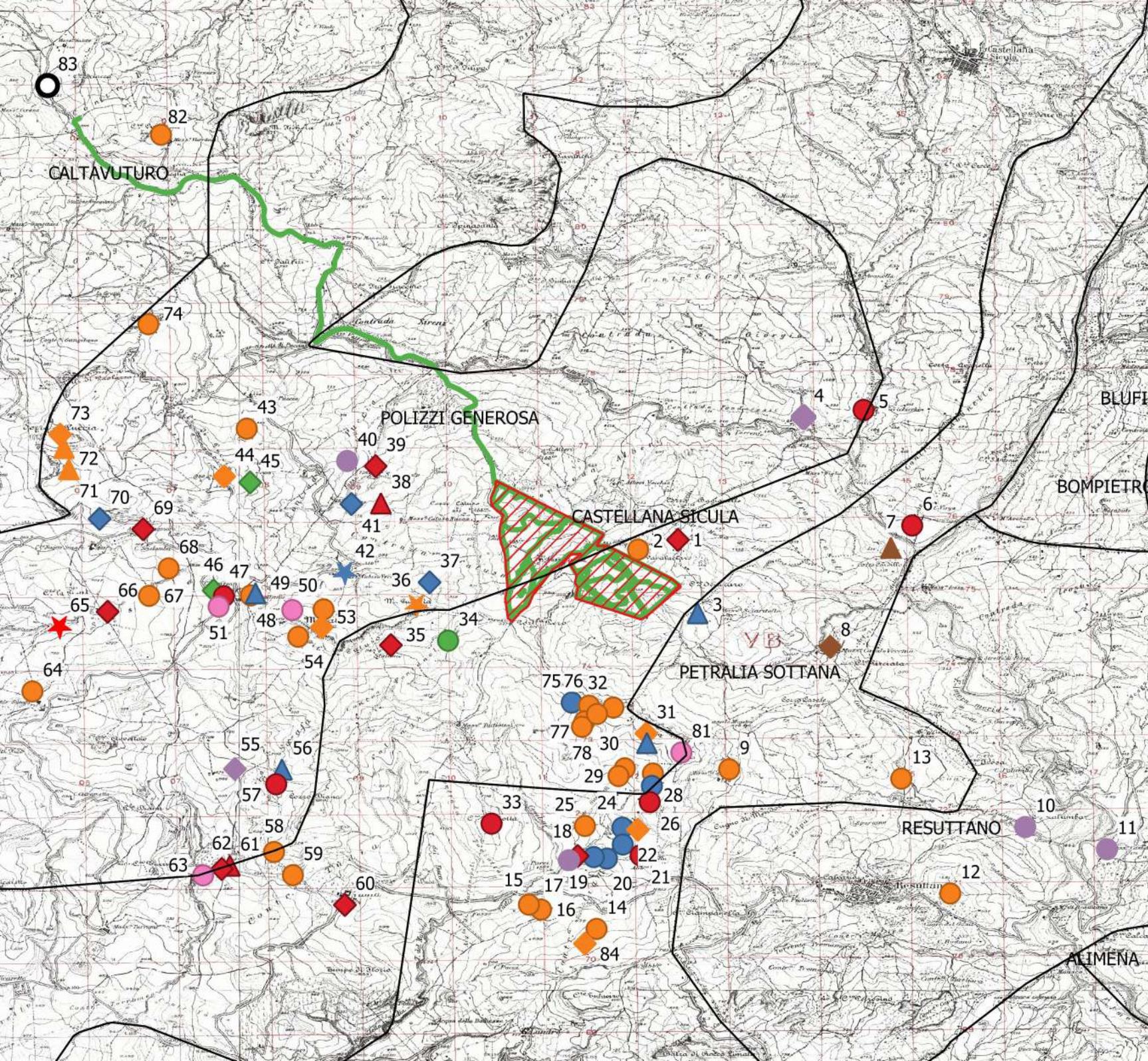


Scala 1.15.000

0 250 500 m



TAVOLA 07 Carta Archeologica



- ◆ Insedimento Pluristratificato
- ◆ Insedimento Età Preistorica
- ◆ Insedimento Età Greca
- ◆ Insedimento Età Romana
- ◆ Insedimento Età Medievale
- Area Materiali Sito Pluristrat.
- Area Materiali Età Preistorica
- Area Materiali Età Greca
- Area Materiali Età Romana
- ▲ Necropoli Età Preistorica
- ▲ Necropoli Età Greca
- ▲ Necropoli Età Romana
- ★ Rinvenimento età Preistorica
- ★ Rinvenimento Età Greca
- ★ Rinvenimento Età Romana
- Confini Comunali
- Cavidotto
- ▨ area parco fotovoltaico

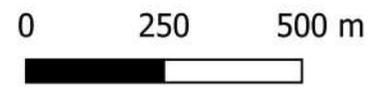
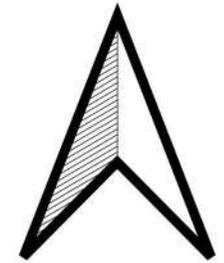
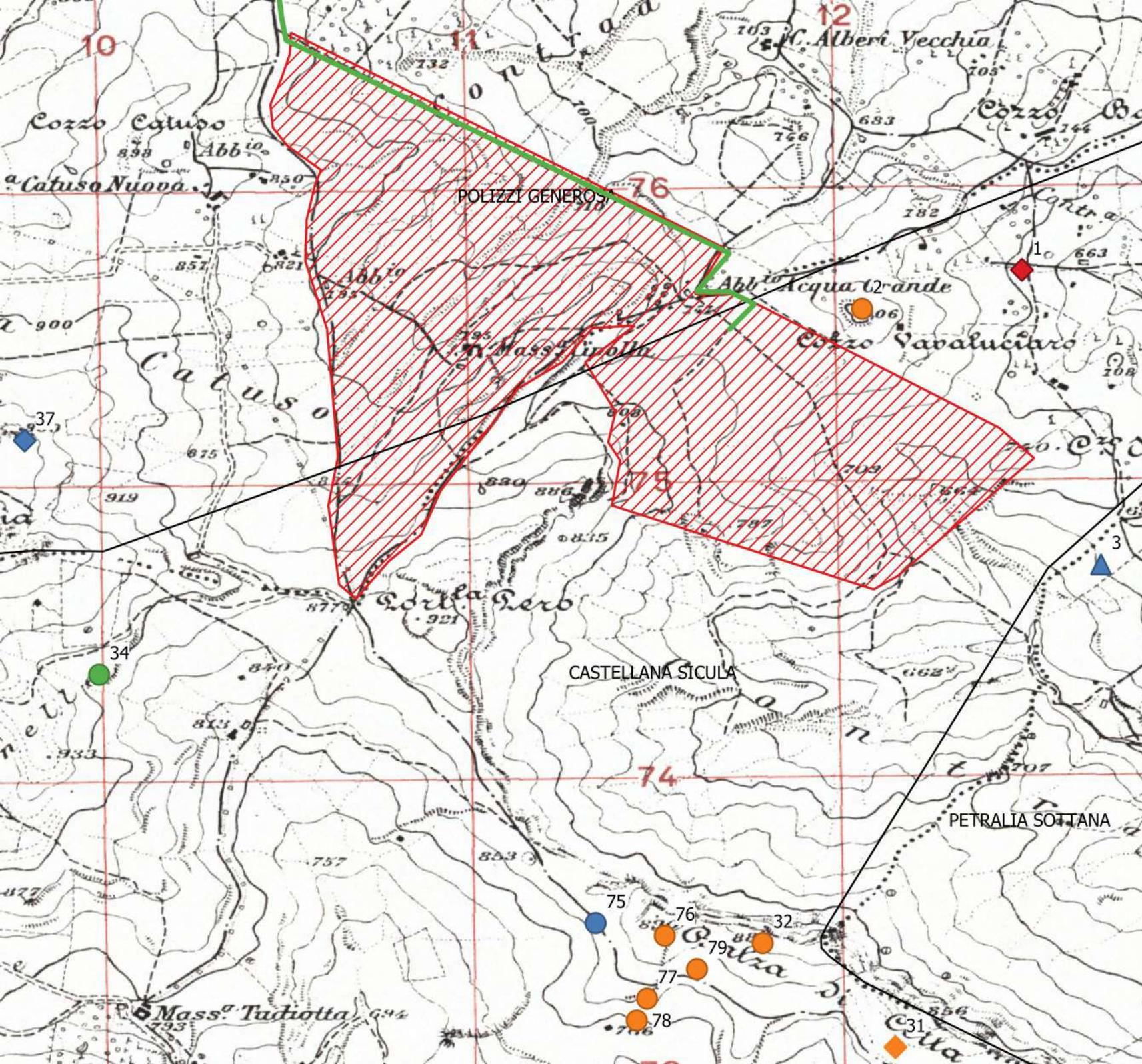


Scala 1.40.000



TAVOLA 8 Carta Archeologica

- ◆ Insedimento Età Preistorica
- ◆ Insedimento Età Greca
- ◆ Insedimento Età Romana
- Area Materiali Età Greca
- Area Materiali Età Medievale
- ▲ Necropoli Età Preistorica
- Confini Comunali
- Cavidotto
- ▨ area parco fotovoltaico



Scala 1.10.000